

cava manara

Anno 28 - Numero 1
Maggio 2008



info@comune.cavamanara.pv.it
www.comune.cavamanara.pv.it

Sped. abb. post.
comma 34 art. 2 legge 549/95 Pavia

Autorizzazione trib. di Pavia
n. 257 del 28.5.1981

Bilancio di Previsione 2008

Rispetto del patto di stabilità e scelte dalla forte impronta sociale

Nonostante l'aumento dei costi dovuti all'inflazione invariate le tariffe dei principali servizi comunali

Il bilancio di previsione in corso pareggia sulla cifra di 6.086.405 euro.

Il bilancio e i documenti contabili dell'esercizio finanziario ormai in corso sono connotati da due caratteristiche fondamentali: il rispetto del patto di stabilità interno e l'equilibrio fra il livello dei servizi offerti e quello della tassazione occorrente a mantenerlo.

Per quanto riguarda il patto di stabilità anche per l'anno in corso si basa sull'equilibrio del saldo fra entrate e spese.

Si tratterà di un esercizio impegnativo per il quale sono già all'opera i tecnici e gli amministratori, con il preciso obiettivo di conseguire il suo rispetto, data la gravosità delle conseguenze in caso di risultato negativo.

Tariffe servizi

Nonostante l'incremento dei costi, dovuti anche all'inflazione, le tariffe dei principali servizi comunali, quali nido, trasporto alunni, servizi scolastici (servizio integrativo pomeridiano, sostegno minori disabili, sportello ascolto e dinamiche di gruppo per le scuole medie e per i genitori, centro di aggregazione giovanile) sono rimasti invariati; è, invece, probabile che dal prossimo anno scolastico

(settembre 2008) ci sia un adeguamento del costo del pasto per le scuole, dovendosi procedere all'appalto del servizio. Si è deciso comunque di lasciare invariato il costo del pasto fino alla fine dell'anno scolastico in corso, anche se la ditta fornitrice ha già adeguato i costi delle derrate alimentari all'indice Istat a partire da gennaio 2008.

Per quanto riguarda, invece, le tariffe per l'assistenza domiciliare si è proceduto ad una loro profonda rimodulazione su basi di maggior equità. Tale rimodulazione ci permette di offrire il servizio gratuitamente a cinque anziani (i dati si riferiscono al 31.12.2007).

Tassa Rifiuti

Per avvicinarci gradualmente all'obbligo di legge che prevede la totale copertura del costo del servizio a carico dei cittadini, la tariffa è stata incrementata del 2,5%, in pratica, del tasso di inflazione al dicembre 2007. Con questa revisione tariffaria, la copertura dei costi passerà dal 93 al 95%.

I.C.I.

L'aliquota ICI è stata portata, per tutti gli immobili al 7 per mille, mentre sono rimaste invariate tutte le detrazioni già vigenti. È confermata la detrazione di 114,00 euro per tutti i possessori della abitazione principale (box incluso) e per le abitazioni utilizzate a titolo gratuito dai parenti in linea diretta di primo grado (genitori/figli) che per molte famiglie vuole già dire esenzione completa. Il comune ha previsto inoltre



alcune detrazioni di importo più elevato per famiglie con portatori di handicap o particolari condizioni socio-economiche.

Alle detrazioni comunali si aggiunge a partire dall'anno 2008 un'ulteriore detrazione statale, prevista dalla legge finanziaria 2007, che consentirà comunque ai titolari della sola abitazione principale, (box incluso) di pagare meno di quanto versato nell'anno 2007 e rimanendo ben al di sotto dei livelli ICI in molti comuni limitrofi di pari dimensioni.

Addizionale Comunale IRPEF

Per l'anno 2008 non solo non ci sarà nessun aumento dell'addizionale comunale IRPEF, ma soprattutto con la predetta manovra sull'ICI, il comune ha potuto innalzare la soglia di esenzione dell'imposta per i titolari di redditi fino a 10.000,00 euro. Questo significa triplicare il numero dei cittadini esenti dall'imposta comunale rispetto all'anno 2007. In concreto un pensionato che nell'anno 2007 aveva una pensione lorda di 9.900,00 euro e pagava 49,00 euro di addizionale comunale, nell'anno 2008 non solo non pagherà più nulla di addizionale comunale IRPEF, ma se

proprietario della sola casa di abitazione avrà un risparmio anche per l'ICI.

A conclusione di quanto detto non possiamo non rimarcare le difficoltà che l'amministrazione comunale si trova ad affrontare giorno per giorno e che un crudo bilancio non riesce ad esprimere. Infatti il comune offre servizi quantitativamente, ma soprattutto qualitativamente superiori alla media di molti comuni pari al nostro. Questo è possibile grazie ad una oculata gestione delle risorse, attenta sempre alle necessità dei cittadini e operando con un personale numericamente sottodimensionato.

Attualmente l'organico comunale conta 30 dipendenti a fronte di una popolazione di 6.362 abitanti (uno ogni 210 abitanti), mentre il parametro ministeriale ritiene congruo uno ogni 126 abitanti che significherebbe 50 dipendenti per il nostro comune.

Appare chiaro da questi pochi dati che la disponibilità del personale dipendente è massima e approfittiamo di questa circostanza per ringraziarli pubblicamente.

Anche le confederazioni sindacali CGIL, CISL UIL e i sindacati pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL a cui è stato preventivamente sottoposto il nostro bilancio ne hanno apprezzato l'impronta socio-economica e lo hanno sottoscritto.

Nel prossimo numero si parlerà delle opere pubbliche eseguite e di quelle in programmazione.

La Giunta Comunale

Amministrazione Comunale e Legambiente si confrontano e lavorano insieme



L'Amministrazione di Cava Manara e Legambiente continuano anche dopo il progetto "Malaria" giunto ormai a conclusione il confronto per valutare gli opportuni accorgimenti ed interventi da adottare a livello locale per poter migliorare sia l'ambiente che la qualità della vita. Da un primo incontro Legambiente ha proposto una serie di suggerimenti anche di carattere urbanistico quali:

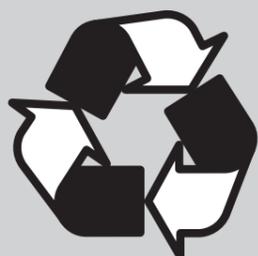
- un progetto di mobilità "lenta" con la realizzazione di piste ciclo-pedonali connesse tra di loro;
- realizzazione di parchi nelle nuove lottizzazioni e aree piantumate a bosco;
- risparmio energetico;
- la necessità di migliorare la raccolta differenziata, il 28% è una percentuale insufficiente;
- Intervenire con urgenza sul traffico interno.

5000 automobili nelle ore di punta, livelli di pm10 con medie di 74 e picchi di 103 microgrammi mettono a rischio la salute dei cittadini, Legambiente invita l'amministrazione comunale ad agire per chiudere il passaggio al traffico esterno nelle ore di punta; l'iniziativa che avrà tutto il suo sostegno.

L'Amministrazione di Cava Manara ha constatato con piacere che quanto suggerito per molti versi è già stato all'attenzione della stessa. Infatti nelle lottizzazioni già si è provveduto a realizzare quanto suggerito (parchi gioco, piste ciclo-pedonali, piantumazioni). Oltre a questo l'Amministrazione sta predisponendo un regolamento con il quale si vuole effettuare una regolamentazione per quanto concerne i tagli delle piante, ma soprattutto analizzare accuratamente il patrimonio verde presente sul territorio. Da tale analisi nasce l'esigenza di preservare le essenze di pregio e soprattutto di adottare un principio di conservazione dell'esistente prevedendo nel contempo la possibilità di implementare tale patrimonio. Ma è soprattutto nella stesura del PGT che saranno contenute idee innovative per quanto riguarda ambiente e risparmio energetico. È con un continuo confronto che l'amministrazione e Legambiente proseguiranno in questo cammino rispettando i propri ruoli.

Amministrazione Comunale e Legambiente

Raccolta differenziata



L'impegno di ogni cittadino

Inserto speciale di 4 pagine da conservare

ALLE PAGINE 7/8/9/10

25 Aprile



Per non dimenticare

Tutte le iniziative a Cava Manara

ALLE PAGINE 12 E 13

Convenzione tra Comune di Cava Manara e Terme di Rivanazzano

Le particolari agevolazioni su tutte le terapie termali per i cittadini cavaesi



Le acque termali delle TERME DI RIVANAZZANO sono particolarmente efficaci per la cura, la prevenzione e la riabilitazione dell'apparato respiratorio, e del sistema vascolare periferico, per la cura della e delle affezioni dermatologiche.

Agevolazioni per i cittadini residenti a Cava Manara

IL PRIMO CICLO È GRATUITO

Ogni cittadino può usufruire di un ciclo annuo gratuito di cure termali a carico del servizio sanitario nazionale (salvo normativa ticket vigente).

Dai 6 ai 65 anni ticket Euro 50,00.

Fino a 6 anni e oltre 65 anni ticket Euro 3,10.

Invalidi Civili oltre 66% ticket Euro 3,10. Per patologie e invalidi civili al 100% esenzione totale.

SCONTO del 20% sui cicli successivi al primo

Occorre impegnativa del medico curante con indicazione della esatta terapia.

Omaggio riservato a tutti i cittadini del comune di Cava Manara di una terapia a scelta tra 1 idromassaggio, 1 massaggio, 1 seduta di terapia inalatoria.

Organizzazione di Gruppi

È possibile organizzare un servizio di trasporto per gruppi di cittadini.

Periodo di apertura dal 25 Febbraio al 22 Novembre.

Orari di apertura

dal 25 Febbraio al 29 Marzo dalle 8,00 alle 15,00 continuato
dal 30 Marzo al 31 Ottobre dalle 7,00 alle 17,30 continuato
Novembre dalle 8,00 alle 15,00 continuato

Per ulteriori informazioni:

- **Comune di Cava Manara**
Ufficio Servizi Sociali 0382/5575217
- **Terme di Rivanazzano**
Corso Repubblica 2 - 27055 Rivanazzano
- Tel. 0383/91250
www.termedirivanazzano.it

AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

A.V.I.S. COMUNALE
CAVA MANARA - SOMMO

Iniziativa di sensibilizzazione per i ragazzi delle Elementari

Il Gruppo A.V.I.S. di Cava Manara - Sommo, il giorno martedì 8 Aprile, ha realizzato un'importante iniziativa presso le Scuole Elementari di Cava Manara.

Si è trattato della presentazione dei risultati del lavoro svolto dai ragazzi di terza, quarta, quinta elementare del comprensorio di Cava Manara, inerente al libro "Il papà di Carlotta" distribuito prima di Natale ai ragazzi, affinché ne traessero considerazioni, disegni e spunti di riflessione.

Per ogni classe sono stati premiati tre ragazzi "a pari merito", in un clima di grande entusiasmo.

Erano presenti alla premiazione: il Sindaco di Cava Manara, gli Assessori alla Cultura dei comuni di Cava Manara e Sommo, la Presidente dell'A.V.I.S. Comunale di Pavia e la Presidente della Scuola di Cava Manara.

Ringraziamo sentitamente la Scuola, i ragazzi e gli insegnanti, per la sensibilità che hanno saputo trasmettere e per il lavoro svolto.

Un ringraziamento particolare il Direttivo lo rivolge a tutti i Donatori per il risultato ottenuto lo scorso anno 2007 arrivando a n. 141 Donazioni, il migliore degli ultimi anni. Grazie ancora.

Il sangue: un diritto trovarlo, un dovere donarlo.



Il Sindaco Claudia Montagna con Gioele Rossi e uno dei vincitori del Concorso

Si può donare ogni giorno:

- dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 10.30 al Centro Trasfusionale presso il Policlinico San Matteo;
- al sabato e alla domenica, dalle ore 8 alle ore 11.30 presso la Sede A.V.I.S. di Pavia, in Via Taramelli 7.

Per ogni informazione, telefonare all'A.V.I.S. Comunale dalle ore 8 alle ore 13 al n. 0382/527963.

COMUNE DI CAVA MANARA

Edilizia convenzionata

Complesso Residenziale "Gli Ulivi"

via D'Antona, 54

**Appartamenti in proprietà con autorimessa
al prezzo di euro 1.156,26 al mq**

Informazioni e vendite: Studio Tecnico GANDINI
Cava Manara via Gramsci n. 25 - tel. 0382.553556

Al via le esercitazioni della Protezione Civile

Mezzana Corti avrà una sala radio all'avanguardia

La formazione continua è uno dei fondamentali aspetti che deve contraddistinguere un Gruppo di Protezione Civile.

L'Amministrazione Comunale di Cava Manara, anche per il 2008, vuole dar modo a tutto il personale della Protezione Civile locale di poter svolgere attività al fine di migliorare le proprie capacità di intervento.

Il Gruppo di Protezione Civile ha potuto partecipare fino ad ora a due Esercitazioni Comunali svolte il 9 Marzo e il 6 Aprile. Scopo della prima esercitazione è stato quello di provare tutte le attrezzature in dotazione; nello specifico è stata data molta importanza all'uso delle idrovore, della motosega, della torre faro e del carrello appendice. Momento formativo importante è stato il simulare la procedura di emergenza con il sistema delle chiamate tra volontari e il montaggio sempre più veloce delle tende da campo.

Il 6 Aprile, invece, è stato il giorno di battesimo per la nuova sala comunicazioni



di Protezione Civile. Infatti, Cava Manara fino a pochi mesi fa era dotata di un sistema radio posto presso il Municipio e collegato via radio con il Centro Operativo Misto dei Comuni vicini; ora anche Mezzana Corti ha un sistema di comunicazioni con sala radio di grande efficienza.

Il 6 Aprile si è svolto il primo collegamento per il 2008 tra tutti i Comuni vicini e in seguito, il personale di Protezione Civile Comunale

ha effettuato una ricognizione nel tratto arginale di propria competenza al fine di segnalare criticità alle autorità preposte.

Insieme ai momenti di esercitazione, i momenti formativi teorici sono stati svolti dai nuovi iscritti durante il Corso di formazione COM di Travacò per aspiranti volontari di Protezione Civile 2008, nel quale si sono trattati diversi argomenti tra i quali: il rischio idrogeologico fluviale, sistema 118 e

maxi emergenze, psicologia comportamentale durante l'emergenza, il rischio chimico, l'incendio e la prevenzione degli incendi.

L'esercitazione più importante verrà svolta in collaborazione con il Centro operativo Misto di Travacò il 17 e 18 Maggio, momento formativo pratico che quest'anno avrà come sede Zinasco e Mezzana Rabatone.

Il Coordinatore
Andrea Pancotti



Nuova via intitolata a Guido Rossa

Domenica 30 marzo 2008 è stata intitolata una nuova via, nella zona di via Costa a GUIDO ROSSA alla presenza del Sindaco di Cava Manara, Claudia Montagna e della senatrice Sabina Rossa, figlia di Guido Rossa e autrice del libro "Guido Rossa, mio padre".

Guido Rossa

Operaio di origine veneta ma genovese d'adozione, iscritto al PCI e sindacalista della CGIL all'Italsider di Genova-Cornigliano, nell'ottobre del 1978 Rossa nota un uomo intento a nascondere volantini delle B.R. dietro a un distributore di bevande. Guido Rossa lo denuncia e testimonia al processo nel quale il brigatista viene condannato a quattro anni e mezzo di reclusione.

Il 24 gennaio 1979 Rossa esce di casa e sale in macchina. Un commando delle Brigate Rosse lo attende e gli spara uccidendolo.

Guido Rossa è stato insignito della Medaglia d'oro al valor civile.

Il Comune di Cava Manara on line

Volete essere informati via posta elettronica sulle iniziative del Comune, della Biblioteca, delle Associazioni? Compilate questo modulo e consegnatelo in Comune o in Biblioteca. Entrerete a far parte della mailing list del Comune e sarete informati tempestivamente sia sulle attività sportive, culturali, ecc. sia su altre iniziative del Comune.

Nome e Cognome

Indirizzo

Indirizzo di
posta elettronica

Il servizio è gratuito, non servono altri dati oltre a quelli già richiamati.

In alternativa la richiesta può essere inviata con gli stessi dati all'indirizzo: info@comune.cavamanara.pv.it

Inviando questo modulo si autorizza automaticamente il ricevente al trattamento dei dati personali inseriti. Il ricevente, in rispetto della legge vigente sulla privacy, garantisce la massima riservatezza dei dati in suo possesso e la possibilità di richiederne, in ogni momento, la rettifica o la cancellazione in conformità al decreto legislativo 196/03 sulla tutela dei dati personali.

Informazioni utili

Sportello Immigrazione

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Cooperativa Sociale PROGETTO CONTATTO, offre un servizio di consulenza per pratiche di ricongiungimento familiare, permesso e carta di soggiorno ed altre esigenze della popolazione straniera.

Lo sportello è aperto tutti i MARTEDÌ dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso la sede municipale di Cava Manara - Via L. Manara n. 7 - Tel. 0382/5575215 - 5575216.

Servizio di Assistenza Fiscale e Previdenziale

Si ricorda che allo scopo di garantire assistenza per l'espletamento di ogni pratica riguardante:

- compilazione delle dichiarazioni fiscali (RED-730-UNICO);
- assistenza previdenziale, domande di pensione, invalidità civile le pensioni o altre prestazioni erogate dagli Istituti Previdenziali;
- attestazioni ISEE;
- assegno nucleo familiare con più di tre figli minori;
- assegno di maternità;

presso la sede municipale sono a disposizione di tutti i cittadini i seguenti servizi di assistenza:

OGNI GIOVEDÌ
dalle ore 9,00 alle ore 11,00
Sindacato Pensionati S.P.I. C.G.I.L.

OGNI MERCOLEDÌ
dalle ore 10,30 alle ore 12,30
50& più Caaf - ENASCO

OGNI SABATO
dalle ore 9,00 alle ore 12,00
U.I.L. Pensionati

Sportello legale

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione del cittadino un servizio gratuito di consulenza legale al quale rivolgersi per esporre ogni questione o problematica di natura legale ed ottenere semplici consigli o veri e propri pareri per la soluzione della controversia.

Il servizio tenuto dall'Avv. Maurizio Romanoni e dal Dott. Filippo Stroppi del Foro di Pavia, è a disposizione di tutti i cittadini nella giornata di **Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30** presso gli Uffici Comunali previa prenotazione da effettuarsi chiamando il n. 0382/5575211.

Lo sportello è attivo per ogni questione relativa a:

Diritto Amministrativo
(rapporti con le Pubbliche Amministrazioni).

Diritto di Famiglia

(separazione e divorzio, congedi di maternità, adozione e affidamento, ecc.).

Diritto del lavoro

(Le nuove figure contrattuali della riforma Biagi e l'accesso al lavoro, i permessi lavorativi, le ferie, ecc..).

Diritto dell'Immigrazione

(Le varie tipologie di permesso di soggiorno e i ricongiungimenti familiari, l'attivazione e realizzazione dei diritti delle persone immigrate quali salute, scuola, ecc..).

Diritto Civile

(Successioni, locazione di immobili ad uso abitativo, i rapporti di condominio e altri rapporti di natura contrattuale).

Diritto Penale

(Proposizione di querele e difesa tecnica nel processo penale).

Tesoreria Comunale

Si avvisa che a decorrere dall'anno 2008 la Tesoreria del Comune è gestita da Intesa San Paolo Spa nella Filiale di Via Garibaldi (tel. 0382.553161).

Bollette ENEL Gas

Dato il notevole ritardo della consegna delle bollette ENEL Gas l'Amministrazione ha concordato con la società la possibilità di rateizzare i pagamenti per i cittadini di Cava Manara che ne faranno richiesta.

Per qualsiasi informazione rivolgersi in comune presso l'ufficio del sindaco.

Immigrazione

Per conoscerci un po' di più

Proseguendo nel percorso di far meglio conoscere le realtà di paesi rappresentati nella nostra comunità quest'anno è toccato al Senegal, ricordiamo che l'anno scorso avevamo presentato l'Ecuador.

Questa volta però non si tratta di una cosa nuova, infatti abbiamo ripresentato il progetto di intervento su Koubanao, un paese del Casamance con cui Cava Manara si era gemellata nel lontano 1992 per portare avanti un discorso in collaborazione con altri paesi della Lomellina e con l'associazione Pavia Asti Senegal.

L'intervento si è articolato in due serate.

Venerdì 1 febbraio nella sala consiliare del Municipio si è tenuta una conferenza con la partecipazione del sindaco attuale Claudia Montagna, di Giancarlo Mazza, sindaco

all'epoca del gemellaggio, di Claudio Cernesi, docente di sociologia delle relazioni interculturali presso l'università di Modena, di Demba Mane, rappresentante dell'Associazione Immigrati Senegalesi di Asti e Provincia e di Pier Francesco Damiani rappresentante dell'Associazione Pavia Asti Senegal.

Ed è stato interessante sentire il professor Cernesi che presentava il Senegal dal punto di vista storico e culturale, mentre Mimmo Damiani e Giancarlo Mazza rievocavano da vecchi amici quali sono l'iter che aveva portato al gemellaggio delle due comunità.

Tuttavia lo scopo della conferenza era quello di vedere a che cosa ha portato la collaborazione con il comune di Cava Manara, qual è la situazione attuale a Koubanao e vedere quali sono

le esigenze attuali e Mimmo Damiani ha presentato con efficacia la situazione attuale.

Dall'intervento sia di Demba Mane sia di Damiani è stato messo in risalto il mutuo scambio che si ricava da questa collaborazione: riepilogando si può dire che se dal mondo occidentale arrivano aiuti tecnologici, finanziamenti e soprattutto attenzione dalla civiltà africana arriva un rispetto di valori che la troppa fretta del mondo in cui viviamo ci impedisce di apprezzare nella loro interezza.

È un riepilogo che rende solo sommariamente quanto è stato detto, ma ci fa capire che l'aiuto a questi paesi non è un binario a senso unico, è diverso il metro di valutazione.

La sala consiliare era piena, particolarmente gradita una folta rappresentanza degli studenti di terza media di Cava Manara.

Fra il resto con l'articolo sulla serata che riportiamo a fianco hanno superato i quarti di finale nel concorso per giornalisti in erba del quotidiano "Il giorno".

L'altra serata dedicata a Koubanao si è invece tenuta venerdì 29 febbraio presso il



centro AUSER Le Querce. Era presente il Professor Gian Battista Parigi, Vice-presidente del Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo dell'Università di Pavia, che ha parlato delle sue esperienze negli "ospedali" della zona affascinando l'uditorio con la sua verve.

La proiezione di un filmato che ha ribadito il concetto di cui abbiamo parlato prima, cioè di quanto può dare a noi la cultura africana, e un cuscus favoloso hanno concluso la serata.

P.G. Coda
Coordinatore
all'Immigrazione

Instituzione per i servizi culturali, educativi, sportivi

COMUNE DI CAVA MANARA

Area Feste di via Costa

Domenica 1 giugno 2008 ore 19

7^a

FESTA DELLA COMUNITA'

Incontri una persona conosci un popolo

Tradizioni folclore
gastronomia dal mondo

Riflessioni

Cava Manara e Koubanao: gemelli diversi

Immigrati in cerca di una vita che la patria ha loro negato o rifugiati, privati dei più elementari diritti civili, bussano ogni giorno alle porte dell'Italia. È possibile ospitarli tutti offrendo loro un'opportunità di inserimento. Certo, accoglierli è importante e rappresenta un dovere per ogni paese che voglia dirsi democratico. Sarebbe altrettanto opportuno, tuttavia, cogliere e agire sulle motivazioni dell'immigrazione. In altri termini impegnarsi perché queste persone non siano più costrette ad andarsene dal loro paese. Il Comune di Cava Manara fin dal 1991 fa parte del Cpas (Comitato Pavia Asti Senegal), una Onlus che si occupa di sviluppare progetti finalizzati alla costruzione di case, scuole, ospedali e all'acquisto di attrezzature agricole in Africa.

Da anni Cava Manara ha avviato un gemellaggio con Koubanao, villaggio nel sud del Senegal. La collaborazione ebbe inizio quando un giovane senegalese, Assan Didier, venne in Italia per frequentare la Scuola edile di Pavia. Dopo 12 mesi ritornò in Africa per trasmettere ai suoi coetanei le conoscenze acquisite. Altri giovani hanno seguito le sue orme ed ora a Koubanao sorgono scuole di formazione professionale, un ospedale che collabora col Policlinico San Matteo di Pavia e abitazioni più confortevoli. La solidarietà, in questo modo, è diventata atto concreto dimostrando l'attualità dell'antica massima confuciana che recita: «Se dai del pesce ad un uomo egli si ciberà una volta, ma se tu gli insegni a pescare egli si nutrirà per tutta la vita...».

Auguri di Buon anno

Venerdì sera, 11 gennaio 2008, come ormai consueto, si sono ritrovati presso il centro AUSER di Cava Manara la comunità straniera e l'amministrazione per scambiarsi un augurio di un anno sereno e sempre più proficuo. La serata è stata animata, oltre ad un ricco buffet in cui comparivano i piatti tradizionali legati all'inizio dell'anno nelle varie culture, dalle danze di Dinusha Happawana e di sua figlia Angelika e di Noemi Serafin della scuola di danza Ensemble di Stefania Balzi.



Grazie all'AUSER

Colgo l'occasione per ringraziare l'associazione AUSER "Le Querce" di Cava Manara per la sensibilità e la disponibilità dimostrata in tutte le occasioni. È importantissima la funzione di questo luogo d'incontro sia che si tratti di ospitare una conferenza, o una festa o qualsiasi tipo di manifestazioni. Un grazie anche ai volontari e ai frequentatori del centro che sono sempre presenti e interessati.

A scuola imparano a fare i giornalisti

Quest'anno le terze medie dell'istituto onnicomprensivo A. Manzoni di Cava Manara guidate dalle insegnanti Maria Chiara Milan e Stefania Zanda hanno partecipato al concorso indetto dal quotidiano "Il giorno" riservato alle scuole per giornalisti in erba.

Pubblichiamo con piacere i loro lavori che dimostrano fra l'altro la grande attenzione che i ragazzi dedicano al mondo che li circonda.

E non dimentichiamoci che con questi articoli i nostri ragazzi sono arrivati in finale, e non solo: sono stati così bravi da ricevere le congratulazioni a titolo personale dal redattore del quotidiano.

La migliore conclusione è quella dell'articolo che commenta l'ultimo articolo sull'autostrada Broni Stradella:

...BRAVI RAGAZZI, è proprio questo il modo di affrontare le questioni. Prima i fatti, come dice la regola del giornalismo anglosassone (che anche quello italiano cerca seppur più faticosamente di seguire), poi le opinioni....

A tutti i complimenti dell'Amministrazione e della Redazione del Notiziario.

■ Da "Il Giorno" del 1° Aprile 2008

Cava Manara nello schiaccianoci

Gli alunni della Manzoni si interrogano sulla costruzione dell'autostrada

L'autostrada Broni-Mortara: il piano economico c'è, il progetto preliminare pure, la valutazione d'impatto ambientale è in corso d'opera. Ma i cittadini di Cava e dei paesi confinanti conoscono a fondo i problemi di questo mega progetto? Quali sono le loro opinioni? Noi ragazzi della scuola Manzoni ci siamo documentati sulla complessa vicenda e abbiamo tentato di orientarci nel ginepraio della burocrazia e della politica. Il tracciato complessivo sarebbe di circa 52 km e i costi ammonterebbero ad una cifra intorno ai 17 milioni di euro a chilometro: l'autostrada più costosa della storia d'Italia. I lavori dovrebbero iniziare nel 2009, il percorso previsto si snoderebbe da Redavalle a Mortara, percorrendo l'Oltrepò e la Lomellina attraverso trenta comuni, tra cui Cava Manara. Il nostro sarebbe uno dei paesi più penalizzati, in quanto rimarrebbe schiacciato tra l'autostrada e un'ipotetica tangenziale che incrocierebbe la Broni-Mortara e la tangenziale di Pavia in un mega-svincolo, grande poco meno del paese. Cava Manara finirebbe in una sorta di schiaccianoci. I sostenitori del progetto affermano che l'autostrada porterebbe benefici alla viabilità provinciale.

La futura tangenziale di Cava, inoltre, ridurrebbe gli ingorghi stradali sulla Statale dei Giovi. A livello regionale la Broni-Mortara mirerebbe ad essere un'alternativa all'autostrada A4 e alla tangenziale di Milano, una sorta

di valvola di sfogo del traffico, soprattutto commerciale, che transita nella Lombardia occidentale. Da un punto di vista economico l'autostrada favorirebbe l'insediamento di poli commerciali, industriali e logistici. Contro la Broni-Mortara sono sorti diversi comitati di cittadini che protestano contro la realizzazione della nuova arteria stradale. In primo luogo essi sono preoccupati del fatto che il tracciato attraversi il Parco del Ticino e le zone di protezione speciale della Lomellina, antica terra di risaie. Inoltre, sostengono che l'autostrada non possa migliorare la viabilità a livello provinciale, anzi dirotterà nel Pavese parte del traffico da e per Milano, con un peggioramento della qualità dell'aria. Ciò dimostrerebbe, ancora una volta, che in Italia si continua a privilegiare il trasporto su gomma anziché quello su rotaia, come avviene nel resto d'Europa.

Intanto Claudia Montagna, sindaco di Cava Manara, rimane per il momento contraria alla realizzazione del progetto perché considera insufficienti i dati forniti dalla commissione tecnica provinciale, relativi all'impatto ambientale. E allora ci chiediamo: ci saranno realmente delle ripercussioni sulle generazioni future per quanto concerne la qualità dell'aria? Muterà irreversibilmente l'identità paesaggistica e storica del territorio pavese? Saranno possibili modelli di sviluppo rispettosi dell'ambiente e sistemi di mobilità sostenibile? Ai posteri l'ardua sentenza.

■ Da "Il Giorno" del 26/2/2008

Due donne in fuga per la libertà

Le rifugiate irachene a Cava Manara ci raccontano la loro storia

Saddam Hussein è salito al potere nel 1979 e ha instaurato una sanguinosa dittatura. In Iraq non c'era libertà di parola, né di stampa, né di pensiero. Tutto era controllato dal "rais" che, attraverso un regime di terrore, condizionava l'esistenza del suo popolo.

Chi osava dissentire veniva incarcerato, torturato e, in alcuni casi, spariva nel nulla. L'unica via di scampo rimaneva la fuga verso un paese libero e democratico in cui trovare asilo e protezione, come l'Italia.

Noi alunni della scuola media "Manzoni" abbiamo incontrato e intervistato due rifugiate irachene che da alcuni anni vivono a Cava Manara e di cui non possiamo riportare i nomi per non mettere in pericolo la loro incolumità.

Per quali ragioni siete fuggite?

"Perché sotto il regime di Saddam venivano sistematicamente violati i diritti dell'individuo, non c'era libertà di parola, di stampa, di pensiero.

Ogni giorno la polizia effettuava controlli nelle abitazioni; spesso alcune persone venivano prelevate senza motivo, torturate e perfino uccise".

Com'era la vostra vita in Iraq?

"L'Iraq era un mondo totalmente differente dagli altri, un Paese dimenticato. Tutto era controllato, a scuola si studiava solo quello che imponeva il regime, non si potevano avere contatti con gli altri Paesi perché i mezzi di comunicazione erano sorvegliati".

Come siete riuscite a fuggire dall'Iraq?

"Su tutto il territorio vi erano posti di blocco. Perciò siamo fuggite attraverso le montagne del nord dove minori erano i controlli".

In che modo siete giunte in Italia?

"Viaggiando chiuse dentro un camion e facendo brevi soste solo per procurarci del cibo. A volte abbiamo percorso dei tratti a piedi. È stata una fuga molto pericolosa e in ogni momento si rischiava la vita".

Come vi trovate a Cava Manara?

"Molto bene, è un paese accogliente".

Dopo tutti questi anni siete contente di essere fuggite?

"Sì. La nostra vita è cambiata in positivo. Tuttavia, c'è ancora qualcosa da cui non riusciamo a scappare: la paura.

Anche adesso quando sentiamo il campanello squillare un po' tardi, abbiamo il terrore che qualcuno arrivi per fare un'ispezione. È appunto per questo che non vogliamo essere fotografate e chiediamo che il nostro nome non venga riportato nell'articolo per paura di essere riconosciute e portate via".

Un'ultima domanda mette in difficoltà le due irachene: se un giorno si presentasse la possibilità, ritornereste in Iraq?

"Sarebbe difficile per noi, ma soprattutto per i nostri figli che ormai si sentono italiani".



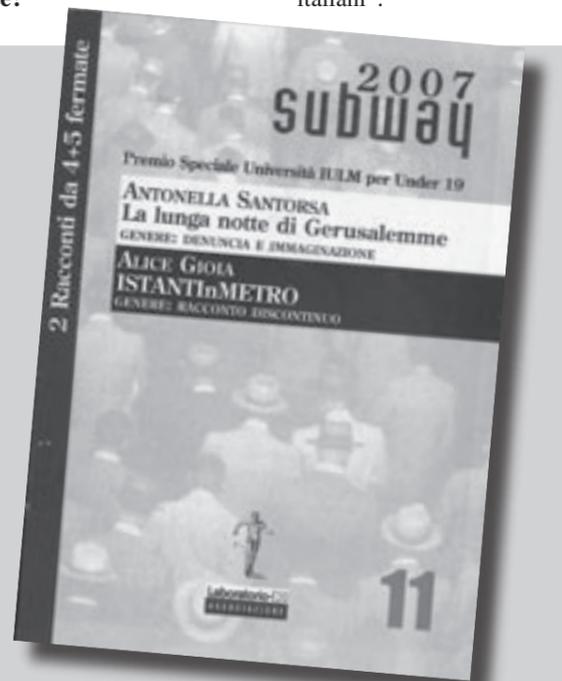
Congratulazioni ad Alice Gioia che è già una scrittrice

Alice Gioia, nostra concittadina, ha partecipato al Concorso SUBWAY anno 2008 classificandosi prima nella sezione Università IULM under 19 con il racconto "ISTANTI METRO".

Già l'anno precedente aveva partecipato meritandosi una menzione speciale.

Il racconto sarà distribuito gratuitamente nei Juke box letterari Subway a Milano, Roma, Napoli, Venezia, Palermo e Napoli. I dodici racconti finalisti Under 19 saranno pubblicati in un'antologia speciale edita dall'Università.

Alla nostra concittadina congratulazioni da parte dell'Amministrazione Comunale e dalla Redazione del Notiziario.



Inserzione pubblicitaria



BRONI-STRADELLA GAS s.r.l.
IL TUO FORNITORE DI FIDUCIA
La Società dei Comuni

**STOP ALLE MAXI BOLLETTE DEL GAS
MOLTI NEL TUO COMUNE HANNO GIÀ ADERITO AL NOSTRO SERVIZIO
GAS. E TU COSA ASPETTI?**

- Con un ufficio ed un agente presente nel comune.
- Con lettura effettiva dei consumi eseguita dal nostro incaricato e sette bollette all'anno (cinque nei mesi invernali ed altre due nel restante periodo dell'anno).
- Con servizi post contatore i cui costi vengono rateizzati in un anno senza interessi.
- Con la domiciliazione della bolletta su conto corrente bancario o postale che evita di versare il deposito cauzionale; la cauzione a suo tempo versata deve essere rimborsata.
- Con la firma di adesione, senza fare altre pratiche, senza cambiare contatore, senza spese per il cambio di contratto, senza aggravio di costi rispetto ad oggi.

Avrai Finalmente il Buon Servizio che Ti aspetti!

Per informazioni e contratti un incaricato sarà presente presso IL MUNICIPIO il MERCOLEDÌ dalle 9,00 alle 12,00 e a domicilio telefonando al n. 320.0199502

BRONI STRADELLA GAS srl
Sede Legale: Via Cavour, 28 - 27049 STRADELLA
Tel. e Fax 0385/246632 Numero Verde 800739757
E-mail bronistradellagas@tin.it

Cultura

Le prossime iniziative



"Al di d'la Festa d'la Tur"

12, 13 e 14
Luglio
2008

organizzato da:

Amministrazione Comunale,
Parrocchia di Torre dé Torti
Gruppo Animatori Cavese

COMUNE DI CAVA MANARA
Istituzione per i servizi culturali, educativi e sportivi
Assessorato alla Cultura
presenta:

Cava Cabaret 2007-'08

Spettacolo conclusivo
della rassegna teatrale... straordinario!

17 Maggio 2008
ore 21.00
Piazza V. Emanuele II
CAVA MANARA

**ALBERTO PATRUCCO
& MUSICOMEDIANS**

In collaborazione con
CATARTICA

direzione artistica di FLAVIO OREGLIO
Ingresso € 3,00 ridotti € 6,00
Teatro Comunale di Cava Manara

17ª FESTA della BIRRA
ORGANIZZATA DAL GRUPPO AMATORI CAVESI

CAVA MANARA

25 Giugno **BLUES MOBILE**
26 Giugno **ANIMALI RARI + DEJA VU**
27 Giugno **BOBBY TRAP + MISTER NO**
28 Giugno **DILLO A WOLLY + MALAMONROE**

Inizio Concerti ore 22,30
www.birracava.org

Cultura: quel che resta dell'inverno

Carnevale 2008



Concerti di Natale



8 dicembre 2007 a Torre de' Forti il Gruppo Vocale "Il Kaleidoscopio"

5 gennaio 2008 a Cava Manara il Coro "Le Chardon" di Torino

Comune di Cava Manara



Differenzia!

Sei tu cittadino a fare la differenza!

Il 2007 si è concluso all'insegna dell'emergenza rifiuti in Campania. Lontano da noi un panorama come quello che per settimane ci hanno presentato i mezzi di comunicazione; possiamo dire che nel nostro Comune la raccolta differenziata funziona abbastanza bene: da una parte l'Amministrazione comunale posiziona i cassonetti necessari ed effettua lo smaltimento differenziato dall'altra la nostra comunità ha raggiunto una discreta maturità da questo punto di vista.

Perché **discreta**? Al di là degli sforzi di buona parte della cittadinanza basta fare un giro panoramico dei cassonetti per renderci conto che c'è ancora strada da fare per raggiungere un risultato ottimale, insomma c'è ancora spazio per migliorare!

Ma vediamo in dettaglio ancora una volta la tipologia dei rifiuti e dove smaltirli.

Tra le buone abitudini che un cittadino responsabile potrebbe avere:

- **Borse della spesa:** vanno utilizzate più volte, soprattutto se di plastica;

- **Articoli usa e getta:** evitare stoviglie, posate, bicchieri e tovaglioli da buttare;

- **Spazio alle ricariche:** meglio cambiare la testina dello spazzolino o le lamette dei rasoi anziché tutto l'articolo;

- **Detergenti concentrati:** comprare detergenti concentrati riduce quantità e volumi dei contenitori; ancora meglio utilizzare i distributori di detergenti sfusi

- **Vasetti:** preferire marmellate, miele o creme in vasetti di vetro che permettono il riutilizzo dei contenitori;

- E via di questo passo!

Dove li mettiamo i rifiuti differenziabili?

Il posto più consono è sotto il lavello. Con le nuove cucine lo spazio per i rifiuti è già attrezzato: sono fornite di serie di contenitori (almeno tre) per differenziare i rifiuti domestici e tenerli in modo igienico e organizzato. Chi invece ha una cucina vecchio stampo si trova ad avere la classica pattumiera. In questo caso sarà opportuno che si attrezzino ricavando ad esempio uno spazio all'interno del sottolavello oppure sul balcone e creando così uno spazio adatto ad accogliere i diversi contenitori. Oggi è possibile trovare contenitori di tutte le dimensioni e prezzo, per poter differenziare i rifiuti, senza compromettere gli spazi utili della propria abitazione. Basta visitare i grandi store del bricolage per trovare la soluzione adatta a noi, ma si trovano anche in internet sui portali delle vendite online oppure nelle televendite in televisione. Si va dalla pattumiera a tre scomparti agli armadietti a muro da mettere sul terrazzo.

Tra le parole chiave della differenziata riveste una notevole importanza quella di **"compattare"**, che tradotto in parole povere vuol dire ad esempio disfare gli scatoloni, oppure schiacciare le bottiglie di plastica. Questo serve a ridurre il più possibile il volume degli scarti

Compost casalingo

I resti alimentari rappresentano circa il 40% del rifiuto che noi buttiamo in pattumiera. Questo rifiuto viene definito "umido". Le difficoltà che già sussistono nella raccolta della frazione secca (peraltro priva di odori sgradevoli), già in atto sul territorio comunale ci ha portato ad aspettare ad introdurre la raccolta dell'umido.

Ma se, come abbiamo già sottolineato, molto si può ancora ottenere dalla raccolta della frazione secca, anche per l'umido si può cominciare a fare qualcosa.

Infatti Cava Manara penso si possa definire una zona urbanizzata, con una percentuale piuttosto elevata di case singole, ville bifamiliari o palazzine che possiedono un spazio verde intorno, che ben si presterebbe per

smaltire l'umido direttamente nel proprio giardino.

Come? Creando il cosiddetto compost organico. Infatti, l'umido (*composto organico*) si trasforma facilmente in prezioso concime e, contrariamente a quanto si pensi, gli scarti della cucina una volta "trattati" e mescolati al terreno cessano di emanare sgradevoli odori. Il tutto si ottiene con un'operazione che si chiama appunto "compostaggio". Che cosa occorre? Sono oggi in commercio dei contenitori di plastica (compostiere) che si devono appoggiare direttamente a contatto del terreno. Vi si butta poi all'interno la frazione umida a strati, bagnando di tanto in tanto. È consigliabile alternare gli scarti organici da cucina, con strati di foglie, radici e rametti. Dopo un po' di tempo la parte interna dell'amalgama sarà diventata calda mentre la parte superficiale sarà tiepida: è il segno che sta accadendo il processo di fermentazione. Un processo naturale che porta alla formazione di microrganismi che fertilizzano e nel contempo distruggono i parassiti e gli insetti dannosi grazie al calore. È sufficiente ogni tanto amalgamare gli strati affinché si renda uniforme tale processo su tutto il materiale immesso all'interno della compostiera. I tempi di trasformazione della frazione umida in concime utilizzabile è di circa sei mesi per la prima volta. Una volta però che si è innescato tale processo i tempi si riducono notevolmente.

Il concime che si ottiene è decisamente concentrato, per il suo utilizzo è consigliabile miscelarlo con altro terriccio. Chi possiede un giardino con questo tipo di raccolta differenziata, potrà riciclare quasi tutti i rifiuti alimentari. **È provato!**

Non va poi dimenticato che il Comune ha disposto, per chi dimostri di avere acquistato una compostiera presentando presso gli uffici comunali lo scontrino, che venga applicata una riduzione pari al 5% sulla tassa rifiuti (TARSU). Credo che valga la pena di fare uno sforzo per un triplice risultato:

- 1 - utilizzo del compost per il proprio giardino o piante da balcone;
- 2 - risparmio sulla tassa rifiuti (del 5%);
- 3 - minori quantitativi da smaltire di rifiuti solidi urbani (RSU)



Differenziare bene! Come?

Una raccolta efficiente deriva dalla capacità del cittadino di differenziare.

I principali materiali, del rifiuto "secco" domestico con cui tutti i giorni ci troviamo ad aver a che fare sono:

- **vetro;**
- **alluminio;**
- **carta/cartone;**
- **plastica;**

VETRO

Quali tipologie **bisogna buttare nelle campane verdi** (per la raccolta di vetro e lattine)?

- Flaconi e barattoli,
- Vasi e vasetti;
- Bottiglie e bicchieri;
- Contenitori in vetro;

Cosa **non bisogna buttare**?

Materiali diversi, come ceramica, porcellana, lampadine.

Perché differenziare il vetro?

Dal vetro riciclato si riproducono nuovi contenitori. Il 60% delle bottiglie prodotte in Italia è prodotto con vetro riciclato. **Per una bottiglia di vino da 350 grammi servono 350 grammi di rottame di vetro.**

ALLUMINIO

Quali tipologie **bisogna buttare nelle campane verdi** (per la raccolta di lattine e vetro)?

- Lattine per bevande;
- Vaschette e contenitori per la conservazione e il congelamento dei cibi;
- Bombolette spray per deodoranti, lacche per capelli o panna;
- Foglio di alluminio da cucina, involucri cioccolato, coperchi yogurt;
- Scatolette per alimenti (carne, legumi, cibo per animali);
- Capsule e tappi per bottiglie (di olio, vino, liquori, bibite);
- Tubetti per conserve.

Perché differenziare l'alluminio?

Le caffettiere prodotte in Italia (7 milioni) sono in alluminio riciclato - occorrono 37 lattine per fare una caffettiera -



CARTA/CARTONE

Il servizio di raccolta viene fatto con il **porta a porta** e con un **contenitore** posto presso la piazzola ecologica di Via Pascoli.

La raccolta porta a porta per carta e cartone viene fatta dalla Cooperativa Sociale "LA PIRACANTA" nei seguenti giorni

- **MARTEDI** capoluogo - Torre - Brondelli - Casotti
- **VENERDI** Tre Re - Rotto - Mezzana Corti

Basta lasciare all'esterno della casa il sacchetto o la scatola, possibilmente di carta, **entro le ore 8:00 del giorno preposto**. È importante non lasciare **nulla** vicino ai cassonetti dei rifiuti solidi urbani in quanto **non sono raccolti** dal mezzo dell'ASM e creano in alcuni casi impedimento per lo svuotamento dei cassonetti stessi.

Quali tipologie **devi lasciare fuori dal cancello di casa (nei giorni preposti) o portare presso la piazzola ecologica di Via Pascoli?**

- Carta e cartoncino;
 - giornali e riviste;
 - carta per usi grafici, da disegno e per fotocopie;
 - libri, quaderni e opuscoli;
 - sacchetti di carta;
 - cartone ondulato;
 - scatole per alimenti non sporche;
 - scatole per detersivi e scarpe;
 - astucci e fascette in cartoncino.
- È estremamente importante appiattare scatole e scatoloni.

INSERTO DA CONSERVARE





Non introdurre carta oleata o plastificata.

Perché differenziare carta e cartone?

Il 90% dei quotidiani italiani è stampato su carta riciclata.

PLASTICA

Il servizio di raccolta viene fatto con il **porta a porta** e con un **contenitore** posto presso la piazzola ecologica di Via Pascoli.

La raccolta porta a porta per la plastica viene fatta dalla Cooperativa Sociale "LA PIRACANTA" negli stessi giorni della raccolta della carta:

- **MARTEDI** capoluogo - Torre - Brondelli - Casotti
- **VENERDI** Tre Re - Rotto - Mezzana Corti



Quali tipologie **devi lasciare fuori dal cancello di casa (nei giorni preposti) o portare presso la piazzola ecologica di Via Pascoli?**

- Sacchetti per la spesa;
- vaschette;
- tutti gli imballaggi indicati con le sigle: PE (polietilene), PP (polipropilene), PVC (cloruro di polivinile), PET (polietilentereftalato), PS (polistirene)
- pellicole;
- bottiglie di plastica per acqua e bibite;
- flaconi per detersivi, detergenti e shampoo.

Tra le tipologie di materiale da raccogliere come plastica vi sono anche i **tappi**.

Per questo tipo di scarto il comune di Cava Manara da circa un anno si è fatto promotore di un progetto, che continua peraltro con ottimi risultati, che prevede la raccolta dei tappi presso alcuni siti, tra cui la biblioteca, l'AUSER, il cortile interno del Municipio. Tutti questi tappi alla fine convergono in un contenitore di grandi dimensioni collocato presso la piazzola ecologica di Via Pascoli. Da qui arrivano alla ditta Breplast S.p.A. di Stradella che li ricicla e devolve un contributo per kg raccolto destinato alla ricerca sulla biologia delle cellule staminali svolta presso la Fondazione I.R.C.C.S. POLICLINICO "SAN MATTEO".

Centro della raccolta differenziata a Cava Manara è la piazzola ecologica di Via Pascoli dove i cittadini residenti a Cava Manara, **gratuitamente**, possono portare tutti i rifiuti differenziabili di cui riportiamo di seguito un elenco completo:

- carta, cartone;
- plastica;
- vetro;

- legno;
- materiali ferrosi;
- abbigliamento;
- ingombranti;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (computers, stampanti, radio, TV, ecc.);
- cartucce inchiostro e toner per stampanti e fotocopiatrici;
- lampade a scarica;
- olio minerale (oli motore);
- olio vegetale (oli di cucina);
- batterie auto esauste ed accumulatori in generi;
- rifiuti vegetali derivanti da sfalci e potature

Ulteriori tipologie di raccolta di rifiuti sempre differenziabili sono:

Raccolta **medicinali scaduti** - contenitore presso Municipio

Raccolta **pile scariche** - appositi contenitori collocati sul territorio:

- Piazza Vittorio Emanuele II;
- Via dei Mille;
- Via Torre dei Torti;
- Via Togliatti;
- Via Borsanti;
- Piazza I Maggio.

Raccolta **abiti usati** - appositi contenitori (forniti da HUMANA) presso:

- parcheggio di Via Morini;
- parcheggio palazzetto di Via Montegrappa;
- Piazza I Maggio.

Rifiuti **ingombranti ed elettrodomestici**: ritiro gratuito a domicilio telefonando alla A.S.M. Pavia (**0382.434652**).

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani avviene invece da parte di A.S.M. Pavia i seguenti giorni:

LUNEDI - MERCOLEDI - VENERDI



Ricordiamo che la piazzola ecologica di Via Pascoli è aperta nei seguenti orari:

- da Marzo a Ottobre:

- LUNEDI dalle ore 08,00 alle 12,00
- Dal MERCOLEDI dalle ore 14,00 alle 18,00
- al VENERDI dalle ore 08,00 alle 12,00 e
- SABATO dalle ore 14,00 alle 16,00

- da Novembre a Febbraio:

- LUNEDI dalle ore 08,00 alle 12,00
- Dal MERCOLEDI dalle ore 14,00 alle 17,00
- al VENERDI dalle ore 08,00 alle 12,00 e
- SABATO dalle ore 14,00 alle 16,00



Alcuni numeri sulla differenziata del Comune di Cava Manara

Dal 2004, anno in cui è iniziato il mandato, ad oggi la percentuale della raccolta differenziata è passata dal 23 % a circa il 28% in poco più di tre anni. Non siamo chiaramente a valori che ci possono rendere orgogliosi come alcuni paesi che sono definiti "paesi ricicloni", ma considerando che non è ancora partito il servizio di raccolta dell'umido, ad eccezione del verde, ritengo che si sia fatto molto. Vuoi per una insistente campagna di sensibilizzazione sui servizi di raccolta differenziata presenti sul nostro territorio, vuoi anche per l'impegno di molti cittadini che hanno compreso l'importanza di differenziare i rifiuti domestici. Nella tabella riportata ho voluto indicare alcuni dati che ci dovrebbero meglio chiarire quali sono i risultati della raccolta differenziata della comunità Cavese. **Il dato che si evidenzia è l'incremento della percentuale della differenziata.**

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Totale rifiuto differ. (Kg)	726.324	815.276	941.632	1.005.902
Totale rifiuto urbano (Kg)	3.154.904	3.316.516	3.512.722	3.657.974
Percent. rifiuto differ.	23,02 %	24,64 %	26,85 %	27,86 %
rifiuto differ. (Kg per abitante al giorno)	0,35	0,37	0,42	0,43
rifiuto urbano (Kg per abitante al giorno)	1,50	1,52	1,55	1,58
rifiuto urbano (Kg per abitante all'anno)	547,12	553,53	565,86	574,97

Torno a ripetere, abbiamo fatto molto, ma possiamo fare di più. È indispensabile che ciascuno di noi faccia ancora ulteriori sforzi. Sensibilizzandoci anche a vicenda, parlando per esempio con il vicino di casa che vediamo buttare una scatola di cartone direttamente nel cassonetto dei rifiuti urbani, e spiegandogli che gliela ritirano direttamente davanti a casa sua purché la metta fuori nel giorno giusto. Oppure, quando lo vediamo buttare il sacco contenente il verde del prato che ha appena tagliato ricordiamogli che abbiamo una comoda piazzola ecologica che ci consente di portare molte tipologie di rifiuto.

FACCIAMO!!!

Per evitare di sommergere i giovani di rifiuti, perché possano abitare e godere della stessa terra che abbiamo trovato noi, facciamo tutti uno sforzo! Siamo solamente noi che possiamo fare la differenza!

Assessore all'Ambiente
Dott. Roberto Perotti

A scuola... di educazione ambientale

L'educazione ambientale parte dalle scuole. In che modo? Non solo svolgendo attività di educazione teorica, molto importante, ma applicandone anche i criteri.

L'amministrazione comunale ha infatti dotato le scuole elementari, medie e la scuola materna di ECOBOX: nuovi contenitori per la raccolta differenziata, per insegnare veramente cosa significa differenziare. E se è vero che chi ben comincia è a metà dell'opera, il cominciare dall'asilo è molto importante per la formazione dei futuri cittadini.

Abbiamo cercato di ricreare all'interno della scuola un'isola ecologica in miniatura. Si tratta infatti di cinque contenitori di cartone differenti per dimensioni, ma anche per i colori, che consentono, soprattutto per i più piccoli, una più semplice associazione con il tipo di rifiuto. È importante la spiega-



zione teorica della necessità della raccolta differenziata, ma è ancora più efficace l'applicazione pratica: partire da **piccoli gesti quotidiani** può far sì che diventi na-

turale un comportamento che all'inizio richiede applicazione..

Assessore all'Ambiente
Dott. Roberto Perotti

Consumiamo di meno: campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico

Continua la campagna promossa dall'assessorato all'Ambiente per promuovere il risparmio energetico mettendo a disposizione degli utenti, gratuitamente, due lampadine a basso consumo energetico, una dell'equivalente di **100 W** e l'altra di **75 W**, che faranno risparmiare l'80% di energia elettrica rispetto alle tradizionali lampadine ad incandescenza.

Si potranno ritirare le lampadine presso gli uffici dell'anagrafe del Municipio.

Il progetto è valido sino ad esaurimento.

Assessore all'Ambiente
Roberto Perotti

* Lo smaltimento delle lampadine a basso consumo viene effettuato presso la Piazzola di via Pascoli



Kit tascabile per la raccolta delle deiezioni canine



Se porti il tuo cane a fare una passeggiata per le vie del tuo comune, ricordati di portarti con te il **KIT MONOUSO** l'Amministrazione comunale mette a disposizione gratuitamente un kit monouso per la raccolta delle deiezioni del proprio cane.

Vieni presso il Municipio (Ufficio Anagrafe) e ritira il kit per la raccolta delle deiezioni del tuo cane.

Nel rispetto del prossimo, che ha tutto il diritto di usufruire delle aree verdi pubbliche, ma cosa ancor più importante, di passeggiare tranquillamente per il paese senza incappare in sgradevoli sorprese.

Aiuta anche tu a tenere più pulito il paese in cui vivi, rispetta il tuo prossimo.

Colgo l'occasione per ricordare che l'ordinanza n. 7/06 del 20/02/2006 punisce con sanzioni pecuniarie (multe) l'inosservanza di tali prescrizioni con importi compresi tra 50,00 euro e 500,00 euro nel caso in cui il padrone non provveda alla raccolta delle deiezioni dei propri animali.

Assessore all'Ambiente
Dott. Roberto Perotti

Altri 2000 kg e nuove adesioni per il progetto di raccolta dei tappi

Sempre più adesioni al progetto di raccolta dei tappi di plastica: ai Comuni che avevano dato origine al progetto di cui Cava Manara è capofila (Mezzana Rabattono, Carbonara al Ticino, Pinarolo Po, Sommo, Zinasco, Cignola, Vidigulfo, Borgo S. Siro, Travacò Siccomario, Santa Giuletta e Pavia) si sono aggiunti i Comuni di Gropello Cairoli, di Portalbera, Olevano Lomellina, Albaredo Arnaboldi, Borgo Priolo.

Una prima raccolta è già stata fatta con un quantitativo di circa 5.000 kg, lo scorso novembre, ricordiamo che il progetto in questione è partito nel luglio 2007, ora, in neppure tre mesi, sono già stati raccolti 2.000 kg.

Il Comune di Cava Manara, nella persona dell'Assessore Roberto Perotti e del Sindaco Claudia Montagna, è sempre promotore e capofila di un progetto che ha l'ambizione e lo scopo di costruire una sensibilizzazione ambientale e sociale.

Come tante volte spiegato anche in altra parte di questo giornalino, la raccolta differenziata è l'unica via per non essere sommersi dai rifiuti, come purtroppo a volte

succede.

È quindi assolutamente necessario costruire una mentalità che consideri la differenziazione dei rifiuti una cosa normale e quotidiana.

La raccolta dei tappi va in questa direzione aggiungendo anche un'altra meta: con

campagna; ci sono intente scolaresche che si mobilitano alla ricerca dei tappi; infatti oltre ai comuni aderiscono al progetto interi istituti come l'Istituto Comprensivo Statale "M. Montanari" di Sannazzaro de' Burgondi o l'ITIS Cardano di Pavia oppure anche singole scolaresche che fanno capo a co-

noscenti, ad

li circonda.

E se per la scuola di Sannazzaro de' Burgondi il responsabile è dirigente scolastico Prof. G. Gorrini, per la 2ªA della scuola Pasquale Massarra di Pavia il responsabile della Raccolta Tappi è Alessandro Colombi di anni 8.

Va da sé che non è trascurabile l'aiuto economico che in questa maniera si riesce a dare alla ricerca in un momento in cui i finanziamenti sono affidati in gran parte a raccolte di fondi.

Si ricorda, che la tipologia dei tappi di plastica raccolti va dai tappi delle bottiglie, a quelli dei flaconi di detersivi, di shampoo, bagnoschiuma, barattoli: tutti quei tappi o flaconcini che riportano, quale tipologia di plastica, la sigla PE, PP, PE-HD e PE-LD.

La raccolta non ha una scadenza e continua fino a quando continuerà il supporto di tutti! E dico veramente tutti.

In questo modo ciascuno di noi potrà avere la soddisfazione di aver contribuito a qualcosa di grande, di positivo, sia che si tratti dell'ambiente in cui si vive, sia della ricerca medico-scientifica per raggiungere nuovi traguardi. Il giorno in cui arriverà una nuova scoperta nel campo delle staminali potremo dire: ci sono riusciti anche grazie a me e ai miei tappi.

Assessore all'Ambiente
Dott. Roberto Perotti



il guadagno ricavato dai rifiuti finanziare borse di studio per la ricerca sulle cellule staminali.

I ragazzi soprattutto sono quelli che aderiscono con più entusiasmo a questa

amici che partecipano al progetto riconoscendovi un valido aiuto per sensibilizzare i ragazzi e, tramite loro, anche i genitori e chi

Raccolta della frazione vegetale



L'inizio della raccolta dei rifiuti vegetali a Mezzana Corti, mediante i cassoni verdi frontali da 6.000 lt è iniziata nel marzo 2005, comportando di anno in anno, una serie consistente di aumenti, così come rappresentato in tabella di seguito riportata

Anno	Incremento (risp. Anno precedente) (kg)
2005	60.000
2006	54.730
2007	32.700

Complessivamente per la sola frazione di Mezzana Corti, Rotto e Tre Re sono stati raccolti nel 2007 **150.000 kg** di frazione verde, mentre per l'intero territorio comunale si è raggiunto i **314.000 kg**. Ma credo che si possa fare ancora di più, ed è infatti intenzione dell'Amministrazione Comunale, oltre ad incrementare la raccolta a Mezzana Corti, estenderla anche al capoluogo e alla frazione di Torre dei Torti, che comunque già dispongono di un raccoglitore collocato presso la piazzola ecologica di Via Pascoli (che continuerebbe a rimanere).

Le zone ove si prevede di collocare tali raccoglitori sono i seguenti:

CAPOLUOGO:

Via Torre dei Torti (dopo il cimitero in direzione della frazione)

Via Manzoni (area verde parallela alla via)

Via dei Mille (area verde a fianco della palestra della scuola)

Piazzola ecologica di Via Pascoli (già in funzione)

TRE RE:

parcheggio di Casamer-

cato (di fronte alla ME-LABLU)

MEZZANA CORTI:

Via E. Fermi (sull'argine in corrispondenza della Dogana)

Via Bartoli (parcheggio del cimitero)

Via Rosselli (a fianco del centro polifunzionale)

Via Montegrappa (parcheggio di fronte al Palazzetto dello Sport "Omodei")

ROTO:

Area depuratore

Per meglio comprendere dove sono stati collocati tali contenitori, all'interno dei quali dovrà essere riposto solo la frazione verde: sfalci d'erba, rametti di potature, foglie, pubblichiamo una cartina del territorio comunale di Cava Manara dove è indicata la posizione di questi cassonetti particolari.

Desidero poi ricordare che il differenziare la frazione verde soprattutto dal rifiuto solido urbano, buttato normalmente nel cassonetto, non è importante solo per un discorso di rispetto per l'ambiente in senso generale, comunque molto importante, ma soprattutto per un aspetto economico che tocca tutti più da vicino. Infatti, la raccolta della frazione verde comporta un costo

di **35 euro/tonnellata**, mentre gli R.S.U (Rifiuti Solidi Urbani) costano più di **100,00 euro/tonnellate**.

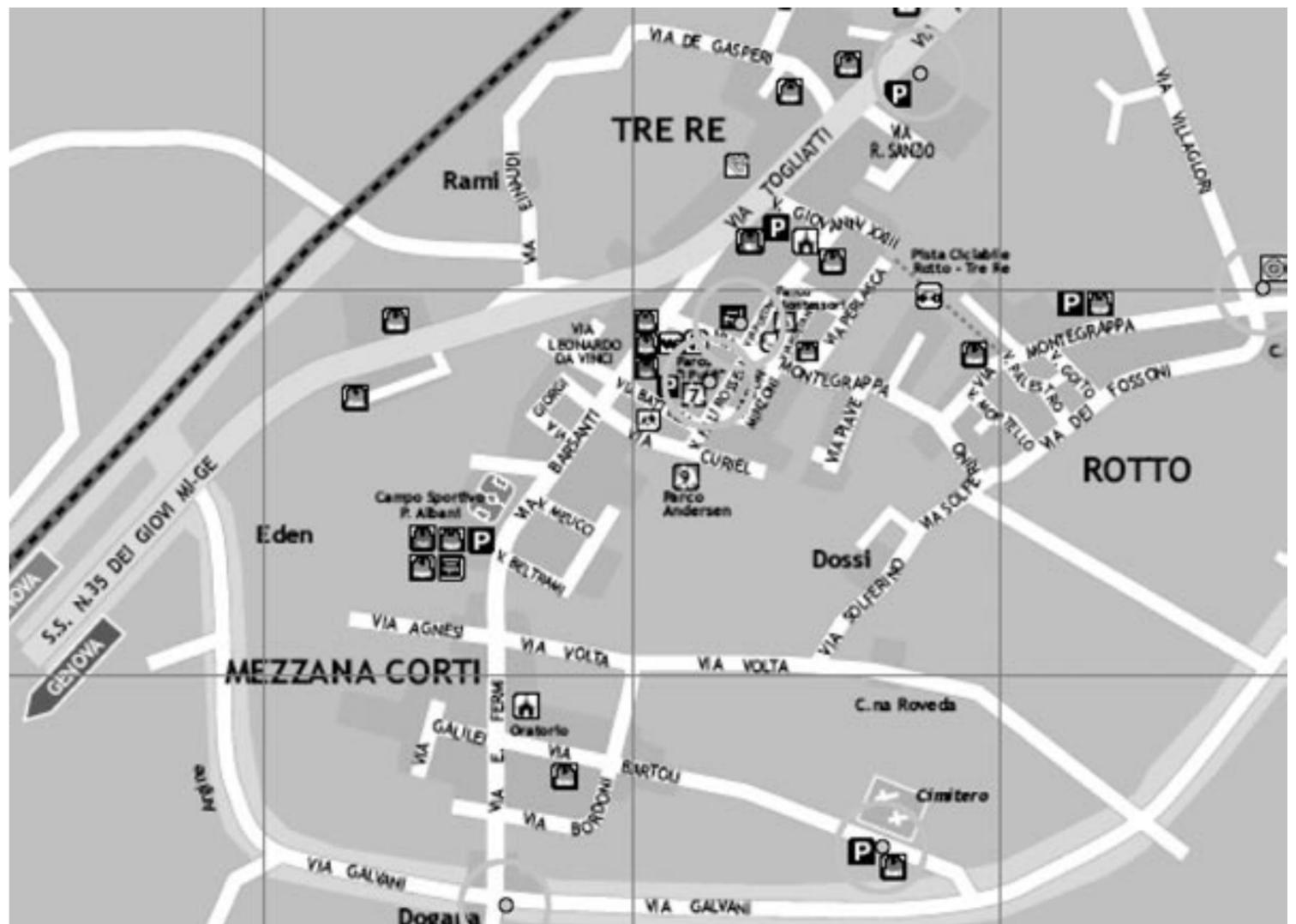
TRE VOLTE TANTO!!!

Si può anche, senza buttarlo negli appositi cassonetti, riciclare lo scarto delle potature ecc. utilizzando la compostiera, e quindi creando in casa propria un ottimo concime per i vasi e per il giardino.

Ricordiamo che presen-

tando lo scontrino di acquisto della compostiera presso gli uffici comunali sarà effettuata una riduzione della tassa rifiuti (TAR-SU) del 5%.

La collocazione di questi cassonetti aggiuntivi si prevede che venga effettuata in maggio, ci auguriamo anche prima, e comunque compatibilmente con i tempi tecnici dettati dall'ASM di Pavia.



Risultati "altalenanti" per il Basket Cavese

La stagione 2007/08 del basket targato Cava sta entrando nella sua fase cruciale, in cui si decidono gli esiti dei campionati.

Un primo responso dolcemente c'è già stato: la squadra **under 21** della **Virtus** ha guadagnato l'accesso alla **final four provinciale**, disputata ai primi di aprile nel nuovo impianto sportivo di Cassolnovo. A contendere il titolo di **campione provinciale** a Cava erano presenti le formazioni di Stradella, Gambolò e Cassolnovo, che si sono sfidate in un mini torneo all'italiana. Cava ha stracciato Gambolò, ma si è dovuta arrendere ad una sorte davvero maligna, che l'ha vista soccombere per ben due volte di un solo punto nelle altre due partite e, in un caso, dopo ben 2 tempi supplementari. Morale: terzo posto finale, e niente accesso al concentramento regionale successivo. Un verdetto davvero crudele, che, al termine della decisiva gara contro Stradella, persa 95-96 dopo 2 tempi supplementari, ha gettato nello sconforto giocatori, genitori, amici e girl friends al seguito, oltre ovviamente allo staff tecnico-dirigenziale presente in panchina e in tribuna. Tra pochi giorni anche la formazione **under 13** della Virtus, composta da ragazzini classe 1995/96, guidati in panchina dalla bandiera del basket cavese **Paolo Guggi**, parteciperà alla **final four provinciale** in programma a Broni: Cava ha concluso al terzo posto la cosiddetta regular season ed ora sfiderà Vigevano, Broni

Stradella.

Ma veniamo alle categorie seniores, cominciando dalla squadra più titolata, la **Virtus**, che per il secondo anno consecutivo, sta partecipando al campionato regionale di **serie C2**. Qualcuno forse ricorderà che l'anno scorso la neo promossa Virtus ottenne un risultato assolutamente inaspettato e clamoroso, entrando nelle prime quattro squadre della classifica finale del proprio girone, ed acquisendo così il diritto di partecipare ai play off per la promozione in serie C1. Il sogno si interruppe al primo spareggio contro Milanotre, ma l'impresa ha lasciato comunque il segno. Ebbene, la storia si sta ripetendo anche nella stagione in corso, il campionato di C2 è arrivato alla sua ventiseiesima giornata su trenta - mancano quindi ancora quattro partite alla fine della regular season - e la Virtus è di nuovo lì al **quarto posto**, con quattro punti di vantaggio sulla quinta classificata. Le prime quattro classificate di ciascuno dei tre gironi regionali (quindi, dodici squadre in tutto) daranno vita, a partire dalla fine di maggio, ai **play off**, da cui usciranno le tre squadre promosse in serie C1. La Virtus si conferma quindi tra le squadre "minori" di punta della provincia: non considerando infatti Pavia (l'Edimes partecipa al campionato nazionale di Legadue) e Vigevano (che partecipa al campionato nazionale di serie B d'eccellenza), **Cava è la terza realtà del basket provinciale**, dopo Garlasco



La Virtus che partecipa al Campionato di C2

giungere questo traguardo - la comunità cavese venga a sostenerci in massa al Palaeomodei a mezzana corti. La panoramica sul basket cavese si completa con la **Novabasket 2003**, che, al pari dell'anno scorso, sta partecipando al campionato provinciale di **promozione**, entrato anch'esso nella sua fase decisiva. Anche qui siamo alla venticesima di trenta giornate e la Novabasket è saldamente al terzo posto; le squadre che avranno accesso ai play

off per la **promozione in serie D** sono otto, e quindi Cava si sente ormai molto vicina a questo traguardo. L'obiettivo è di fare meglio della scorsa stagione, quando la corsa della Novabasket nei play off si fermò subito ai quarti di finale. I play off avranno inizio nel mese di giugno ed anche in questo caso la partecipazione del pubblico sarà particolarmente importante: ricordiamo che la Novabasket si allena e disputa le partite di campionato al palazzetto

dello sport di **Carbonara Ticino**, a causa della mancanza di disponibilità negli impianti sportivi cavesi. Ricordiamo anche che la Novabasket è la squadra con una forte **impronta cavese**, che le deriva dal fatto che le bandiere della squadra

- sia a livello sportivo che dirigenziale - sono **Marco Viola, Andrea Bertolini, Fabio e Paolo Guggi, Mauro Mezzadra**, persone che da oltre quindici anni si identificano con la pratica della pallacanestro nel nostro territorio.

Nota bene

Il Palazzetto dello Sport di Mezzana Corti è utilizzato da più associazioni sportive. Questo comporta a volte di non poter corrispondere pienamente alle esigenze delle stesse.



La Novabasket partecipa al Campionato di Promozione

e il Bridge Pavia per cercare di conquistare il titolo di campione provinciale. Il compito è particolarmente arduo, poiché Vigevano e Broni hanno dimostrato di essere, come si dice in questi casi, di un "altro pianeta". Grande stagione comunque per l'under 13 di Cava, che a fine gennaio ha raggiunto un altro prestigioso risultato, classificandosi seconda assoluta nella sua categoria nel **trofeo "3 vs 3"**, che la federazione provinciale ha organizzato in quel di

e Cassolnovo, che disputano il campionato di serie C1. Il risultato è da ritenersi ancor più strabiliante, se si tien conto dello spirito poco più che amatoriale e dei modesti budget economici che caratterizzano tuttora l'attività della Virtus. Siamo perciò riconoscenti agli affezionati che ci seguono da tanti anni, ma ci piacerebbe che il basket a Cava attirasse maggiore attenzione e pubblico; ci auguriamo perciò che, in occasione dei play off - nel caso in cui riuscissimo a rag-



Under 13

AGENZIA VIAGGI
Vivere Viaggiare
CISALPINA TOURS
SCONTO 10%
 SUI PACCHETTI TURISTICI DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS
 BIGLIETTERIA AEREA MARITTIMA
CAVA MANARA
 VIA GRAMSCL, 27
 TEL. 0382/454072 FAX 0382/0931151

IL CALZOLAIO

di Bertoni Davide

via Montegrappa 70
 Fr. Rotto di Cava Manara

tel. 0382 553313

Si eseguono riparazioni e cambi di cerniere di borse, scarpe e giubbotti

25 Aprile 2008: per non di

Il discorso del Sindaco

Carissimi giovani, autorità civili, militari e religiose, rappresentanti delle diverse associazioni e movimenti di volontariato, forze politiche sindacali e sociali operanti sul nostro territorio esprimo il vivo ringraziamento, anche a nome dell'amministrazione comunale, per la vostra importante e qualificata partecipazione a questa celebrazione del 25 aprile 2008. Oggi noi ricordiamo la fine della seconda guerra mondiale. Essa fu per la nostra patria, un vera catastrofe: milioni di italiani furono mandati a combattere, a soffrire e a morire in Francia, in Grecia, nei deserti africani, sui monti dei Balcani nelle steppe russe. Si cominciò poi a combattere e a morire anche in Italia: a partire dalla metà del 1943 la guerra attraversò come un torrente di fuoco, da sud a nord, tutto il Paese: per quasi due anni la nostra Patria fu piagata da battaglie sanguinose e da bombardamenti distruttivi, da rappresaglie crudeli e da innumerevoli vittime innocenti. Questa fu la catastrofe della nostra Patria, di gran lunga la più devastante e dolorosa della sua storia. Per questo il fascismo va giudicato anche sullo sfondo di tale rovina: ed il giudizio è e sarà sempre un giudizio di condanna inappellabile. Ma da tale rovina nacque anche la volontà di riscatto della nazione, nacque la Resistenza. La Resistenza fu una "reazio-

ne delle coscienze" contro chi voleva sopprimere la libertà e la dignità dell'uomo; Fu ribellione dei giovani contro la guerra e la coscrizione; Fu la risposta dei patrioti per un Paese sottomesso ai comandi nazisti; Fu Resistenza la risposta dei cittadini, e delle donne in particolare, impoveriti dallo sfascio del regime e dalla guerra; degli operai e dei lavoratori che difesero le fabbriche; Fu Resistenza quella degli insegnanti che pagando duramente non giurarono fedeltà al regime; quella dei professionisti cacciati dal lavoro perché ebrei, dei ragazzi esclusi dalle scuole; di quelle persone che nelle chiese e nelle case li protestarono dalla vergogna delle leggi razziali; Fu Resistenza quella di chi non ha sopportato il vedere gli amici e i vicini prelevati da casa e internati per motivi politici, per diversità razziale e sessuale; Fu la risposta degli intellettuali ai quali veniva negata la parola e qualunque esercizio di critica; Fu la risposta, spesso eroica, dei soldati dopo l'8 settembre abbandonati a se stessi dallo sbando del regime e della monarchia; Fu la lotta dei partigiani e delle tante e diverse formazioni combattenti che operarono anche nelle nostre campagne e sulle colline del nostro Oltre-

Biblioteca Comunale di Cava Manara

25 Aprile 2008

1945-1955

Gli anni della Ricostruzione

La libertà e il ritrovato benessere trasformano la vita degli italiani

Mostra di giornali e documenti
a cura di Gina Pisano e Giovanni Beltrami

Cava Manara
piazza Vittorio Emanuele II

Per questo dobbiamo rimanere fedeli, ogni giorno, al cuore pulsante della Resistenza, che è se stessa solo se si mantiene plurale e proiettata verso il futuro, in un contesto internazionale di pace, di giustizia, di libertà, di solidarietà.

Questo ci porta a una considerazione. Se non inseriamo la nostra lotta di liberazione nazionale in quella più ampia lotta che tutta l'Europa ha combattuto per riconquistare la libertà e la democrazia, rischiamo di non cogliere tutta intera la carica liberante presente nella data del 25 aprile.

Perché allargare gli orizzonti non significa perdersi, ma ritrovarsi insieme a tantissimi altri, che in paesi diversi, combatterono un'eguale battaglia per aprire prospettive di pace e di progresso che solo un'Europa libera, solidale e ricca delle sue diverse culture, può garantire.

Certo, problemi nuovi e gravi oggi incalzano, primo fra tutti il terrorismo di matrice fondamentalista che odia e uccide chi ha opinioni e fede diverse.

Per questo, se vogliamo contrastare questa nuova minaccia, che viene portata da agguerrite minoranze alle fondamenta stesse della nostra civile convivenza, dobbiamo guardare ancora una volta allo spirito della Resistenza e da esso trarre ispirazione, perché fu allora che uomini e donne coraggiosi combatterono per edificare una società, la nostra, in cui fosse possibile a tutti esprimere pubblicamente e pacificamente il proprio credo religioso e la propria appartenenza politica senza per questo dover temere intolleranze, umiliazioni e ghettizzazioni.

Se dunque ciò che ricerchiamo ancora oggi è un di più di libertà, di democrazia, di giustizia, di solidarietà, di rispetto, di tolleranza e di pace è alle radici della Resistenza il luogo a cui dobbiamo sempre tornare, là dove democrazia, libertà e giustizia e pace furono guadagnate palmo a palmo, nel buio delle prigioni, nell'orrore delle esecuzioni, nell'annientamento dei lager, nella incontentabile felicità del 25 aprile 1945.

Viva la resistenza, viva l'Italia.

La locandina della mostra di giornali d'epoca curata da Giovanni Beltrami e Gina Pisano

pò. Cito ad esempio il nostro concittadino Fredmano Spairani (partigiano Fredman) che a soli 15 anni rischiò la vita militando e combattendo con la brigata Togni.

Per tutto questo possiamo dire, dobbiamo dire, che il 25 aprile è l'evento fondante il nostro vivere civile, quello che fa di noi un popolo indipendente e libero. Infatti con la Resistenza abbiamo conquistato, per la seconda volta, la nostra indipendenza e la nostra unità nazionale.

Per 600 giorni l'Italia fu spaccata in due: da questo punto di vista la resistenza fu prima di tutto, volontà di riunificare nella libertà e nella democrazia.

Noi sappiamo, e siamo qui oggi a testimoniare che solo nella libertà e nella democrazia ci può essere vera riconciliazione nazionale e istituzionale. Le dittature non conoscono riconciliazione, ma solo umiliazione ed eliminazione dei vinti.

Vivere e operare democraticamente significa impegnarsi ogni giorno in un confronto nel quale l'avversario non è considerato un nemico, ma una persona con il suo inalienabile diritto di dissentire liberamente e di competere liberamente, cercando il con-

senso attorno alle proprie idee e ai propri programmi.

Il confronto democratico infatti, evita spaccature incolmabili, incomunicabilità astiose, irrigidimenti di parte e ci rende consapevoli che le differenze politiche sono legittime e nascono da quell'unica fonte di sacrificio e di dolore, di libertà e di democrazia che scaturisce dalla Resistenza.

La Resistenza, è bene ricordarlo, conobbe già al suo sorgere, al proprio interno, profonde differenze politiche e sociali che, a lotta conclusa, arricchirono e resero più saldi i principi della nostra carta costituzionale.



Uno dei giornali esposti

menticare

“Ai ragazzi di Cava Manara”

Questo 25 Aprile Fredmano Spairani (il partigiano Fredman) non ha potuto partecipare di persona alle manifestazioni. Ha comunque voluto essere presente con questa lettera rivolta ai ragazzi.

Quest'anno, per impegni di lavoro, non potrò essere presente per la ricorrenza del 25 Aprile. Ho concordato con il vostro Sindaco Sig.ra Montagna, di partecipare attraverso questo articolo-racconto per il vostro giornale.

Sono convinto che, per un ragazzo, sia difficile capire le ragioni della resistenza: credo che la vostra idea non vada aldilà del fatto che alcuni uomini e donne si siano opposti alla dittatura fascista e all'occupazione tedesca del proprio paese con l'aiuto di un governo fantoccio italiano e si siano rifugiati nell'oltrepò pavese e li abbiano combattuto, soprattutto le brigate nere

del più becero e criminale fascismo.

Questo è molto poco per capire lo spirito della resistenza e ancora meno di come un ragazzo di sedici anni abbia potuto scegliere di rischiare la propria vita per la libertà e l'onore del proprio paese. Ho scelto di raccontarvi alcuni episodi di realmente accaduti, per trasmettervi lo spirito della resistenza, riferendomi a me stesso, alla mia giovinezza vissuta in una famiglia antifascista e del mio inizio, appena quindicenne, nella resistenza.

Inizierò rispondendo alla domanda "che cosa significa antifascismo". Mio padre lavorava da 12 anni alla Snia Viscosa di Pavia, come operaio e un giorno del 1938 (avevo 11 anni) fu chiamato nella sede della Federazione Fascista di Pavia (famoso Broletto) dove un funzionario gli disse "Lei è stato licenziato" e si ricordi che per chi non è fascista non c'è più lavoro. Da allora e per lunghi anni la mia famiglia ha vissuto con i lavori saltuari di mio padre e di mia madre. Trascuro di raccontare il dramma

sia economico che morale, vissuto dalla mia famiglia. Questo costituì la base per odiare la dittatura fascista. L'occasione per poter esprimere questo odio capitò cinque anni dopo esattamente il 14 Settembre 1943 quando avevo 15 anni. Mi trovavo a Mezzana Corti nella Cascina Roveda con mia madre ed altre donne a "pelare" pannocchie di granturco. La cascina aveva allora un cancello di entrata dal lato strada e uno di uscita verso i campi.

Ad un tratto sentimmo sbattere il cancello da due prigionieri inglesi fuggiti dai campi di prigionia, lasciati senza custodia dopo la firma dell'armistizio anglo-americano. Nei giorni dall'8 al 14 settembre i tedeschi avevano praticamente occupato il nostro paese e i loro proclami avvertivano la popolazione che, in caso di aiuto ai prigionieri, sarebbe stata applicata la pena di morte. Mi consultai con mia madre e decidemmo di nascondere a casa nostra. Sottovalutammo il pericolo ma anche mio padre fu d'accordo di nascondere il portico dove costruimmo un

vero rifugio con le balle di paglia. Rimasero per quasi tre mesi, facendoci vivere ogni giorno nella paura che i tedeschi, che transitavano giornalmente dal nostro cortile per raggiungere il paese dal loro posto di blocco, a poca distanza da loro, li potessero scoprire. Li consegnammo ai primi nuclei partigiani che si stavano formando nell'oltrepò pavese.

Un'altra occasione mi venne data il giorno dopo. Mi trovavo a Tre Re e assistetti al passaggio di nostri soldati di guardia al ponte sul Po, fatti prigionieri dai Tedeschi. Tre tedeschi armati di machine pistole, scortavano una quindicina di nostri soldati! Provai un odio feroce e mi domandai come fosse possibile che tre tedeschi da soli avessero potuto catturare tutti questi nostri soldati. Seppi poi da mio padre che il nostro esercito era stato lasciato solo e senza ordini. Dopo la firma dell'armistizio il Re e i suoi generali erano fuggiti lasciando il paese nel caos. Nel pomeriggio andai a curiosare passando attraverso il bosco, nella

baracca che ospitava i nostri soldati. Notai che i tedeschi li avevano catturati con le sole armi che erano in loro possesso. Infatti vidi alcuni fucili e, in un angolo, mezza smontata, una mitragliatrice; notai anche che avevano lasciato all'imbecco del ponte, a non più di cento metri dalla baracca, un solo tedesco di guardia. Non ci pensai due volte e mi portai a casa la mitragliatrice feci un secondo viaggio per portare a casa una cassa di munizioni. La sera informai mio padre della cosa il quale, spaventatissimo, fece una buca nell'orto nella quale nascondemmo il tutto. Nell'estate del 1944, la consegnai alle formazioni partigiane di cui entrai a fare parte.

Ora qualche accenno sulle formazioni partigiane: già nell'autunno del 1944 le formazioni dell'Oltrepò pavese, ammontavano a oltre 1000 combattenti e venivano riforniti di armi, vestiario e vitto da formazioni di pianura, chiamati GAP (gruppi di azione patriottica) formati da centinaia di aderenti e sostenuti dalla simpatia e solidarietà di

quasi tutta la popolazione in particolare dagli abitanti delle colline e dagli operai delle fabbriche. Ed è per questo che, giustamente, la resistenza è stata definita la lotta di tutto il paese contro la barbarie nazifascista. Un grosso contributo per la lotta armata fu fornito da una commissione anglo-americana, paracadutata nelle zone occupate dai partigiani, che teneva i collegamenti con i comandi militari e provvedeva a rifornire di armi le formazioni partigiane e indicava le azioni militari e di sabotaggio da compiere. Io militai nella Brigata Togni della divisione garibaldina Aliotta e la mia storia partigiana è stata ampiamente raccontata nel mio libro "Etica e Management" che potete consultare nella biblioteca comunale.

Un caloroso saluto e l'augurio più sincero che non si debba mai più lottare con le armi per conquistare la libertà propria e del proprio paese: ma essere vigili e lottare perché mai più accada, è oggi un compito vostro.

Fredmano Spairani (Fredman)

Il tema del Concorso relativo alla ricorrenza del 25 Aprile promosso dal Comune di Cava e Sommo per i ragazzi delle Scuole Medie

"L'uomo del XX Secolo è pervenuto in ogni campo a progressi che hanno migliorato la qualità della sua vita. Non sono mutate, però, la crudeltà e la barbarie che ancora lo spingono all'aggressione dei suoi simili. Conflitti e violazione dei diritti fondamentali dell'individuo condizionano ancora il mondo contemporaneo".



Il Sindaco Claudia Montagna, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Mario Agatti e i tre vincitori del concorso: Giorgia Roveto, Nabilia Vicini, Riccardo Oleari

Gran Premio della Liberazione 30ª edizione



Il Sindaco premia il vincitore del Gran Premio della Liberazione: Tomas Alberio della Filmora Sorelle Ramonda Bottli Artoni

Anche quest'anno la ricorrenza del 25 aprile è stata ricordata con iniziative che hanno occupato l'intera giornata. Dopo le cerimonie religiose, la deposizione delle corone al Monumento ai caduti, il discorso del sindaco e la lettura dei temi dei ragazzi che hanno vinto il "Concorso Resistenza" ha preso il via il Gran Premio Liberazione, gara ciclistica riservata ai dilettanti under 21 giunto ormai alla trentesima edizione. Alla gara erano iscritti una settanti-

na di corridori, alcuni dei quali talmente bravi che non sfigurerebbero tra i professionisti. Dopo quattro giri del circuito in cui il gruppo è rimasto compatto, al quarantacinquesimo chilometro è iniziata la fuga di quattordici ciclisti che sono poi quelli che hanno disputato la volata finale. Al primo posto si è classificato il diciannovenne veronese Tomas Alberio, al suo primo anno da dilettante, che ha superato in volata Paolo Locatelli e Stefano Presello che sono

arrivati rispettivamente secondo e terzo.

Colgo l'occasione per ringraziare il titolare della concessionaria Citroen, sig. Grignani, i titolari della ditta Mobilificio Mellerà, l'AVIS di Cava-Sommo e tutti gli altri sponsor. Un grazie per l'impegno profuso ai dipendenti comunali, al gruppo di volontari civici, alle guardie del P.I.P. E al "Pedale Pavese" che ha curato l'organizzazione della gara.

Mario Agatti
Assessore allo sport



Al termine "Viaggi Festival"

Personaggi di grande livello hanno affrontato la platea cavese

Con il concerto dell'11 aprile si è conclusa la stagione musicale a Cava Manara e come di consueto è tempo di bilanci e di ringraziamenti. La sala multimediale della biblioteca di Cava Manara ha infatti visto una nutrita serie di concerti a livello internazionale che ci siamo potuti permettere grazie alla nostra partecipazione a "Viaggi Festival" e allo sponsor (la ditta Callegari costruzioni) che ha finanziato gli spettacoli.

Dei concerti precedenti abbiamo già diffusamente parlato nei giornalini precedenti, resta quello dei "soledad ensemble" che ha chiuso il festival.

Riuscire a fare percepire a chi non li ha sentiti l'entusiasmo e la bravura di questi ragazzi belgi che hanno affrontato il tango argentino in tutte le sue sfumature: da pezzi di Astor Piazzolla a composizioni loro. La vivacità e il brio di questi ragazzi hanno affascinato la platea che ha richiesto numerosi bis.

E per quest'anno è andata: siamo riusciti ad avere a Cava Manara personaggi del calibro di Krilov, di Di Sabatino, gruppi originali

come i Canto Antico: un successo per una piccola sala come la nostra che ha visto il formarsi di un notevole gruppo di affezionati spettatori che si fidano ormai quasi a scatola chiusa dell'offerta musicale. E quindi passiamo ai ringraziamenti: come di consueto grazie

all'Amministrazione e alla fondazione Cariplo, ma soprattutto un grazie sentito a tutti gli spettatori perché senza la loro presenza costante gli spettacoli non avrebbero senso, a Livio Bollani che con la sua competenza e il suo entusiasmo ci permette di godere di simili talenti e

infine, ma non certo meno importante, un grazie ad Aldo che con i suoi risotti conferma che anche la gola vuole la sua parte e la ottiene.

Grazie a tutti e arrivederci alla prossima stagione

Il Presidente della Biblioteca
Giovanni Beltrami



Biblioteca di Cava Manara

Piazza Vittorio Emanuele II, 7
tel. 0382.553613 - 5575214
fax 0382.554110
e-mail: biblioteca@comune.cavamanara.pv.it
www.comune.cavamanara.pv.it

Orari apertura

martedì e giovedì: 8,30/12,30 - 14,00/18,30
mercoledì e venerdì: 8,30/15,00
sabato: 8,30-13,00

Statistiche biblioteca

Anno	Utenti	Prestiti
2005	778	6.350
2006	828	6.344
2007	845	6.637

Il patrimonio librario ammonta a circa 29.000 volumi.



Nuovi libri per Ragazzi (donazione del Prof. Fernando Rotondo)

7 - 10 anni

P. Pace
S. Weyn

Prospero e l'esaggelato
Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie
Cronache di Spiderwick
Sassi
La voce del lupo

A. Ferrara
P.M. Fasanotti
R. Charlip e
E. Dekker
F. Protopapa
A. Nanetti
J. Concejo
N. Arnold
E. Jankovic
A. Strada
A. Strada
C. Zanotti
M. Sala Gallini
M. Sala Gallini
E. Emira Festa
S. Colloredo

Niente - pubblicità
Cori lama corri!
Il segreto di cagliostro
Il signor nessuno
Ossa, trippe, budella
Frik la pulce
La ladra di colori
Guarda che faccia?
Respiro corto

S. Colloredo
S. Colloredo
S. Colloredo

Mondy con rabbia dal mesolitico
4000 a.c. in fuga dal neolitico
La buffa bambina
Afrodite/dea dell'amore che viene e che va

Era/regina degli dei e moglie esemplare

Zeus Re degli dei degli uomini e di Poseidone/dio del mare sempre sulla cresta

S. Colloredo
G. Stilton
F. Negrin
M.H. Debidour
A. Ke Morzadec
M. Lecomte

Un tuffo al cuore
Lo strano caso del tiramisù
Mille giorni e una notte
Giappone
Cile
Come un pesce nel diluvio

F. Aziz
N. Arnold
F. Negrin

--
J. Carrot
J. Yue
S. Gallo
A. Slynek
D. Grossman
A. Lividis
A. Jimenez

A. Roveda
W. Disney
S. Gallo

11 - 14 anni

J. Horniman
A. Melis
R. Gordon
M. Walden
V. Ermatinger
A. Macdonald
M. Leavitt
A. Cotti
H. Mckay
E. Updale
F. Pellegrini
D. Gilman
L. Snicket
C. Randall

Chiudi gli occhi
Cronometri, clessidre calendari
Occhiopin/nel paese dei bei occhi
Il mistero del deserto dei cactus
Un minuto a mezzanotte
L'aquilone bianco/cina
7 favole dall'India
Terra di confine/Ucraina
Itamar il cacciatore di sogni
Casa sotto spirito
Il signor Giacinto il suo orecchiola sua radio
T'ho detto zzzz
La grande dinastia dei paperi
Polli dappertutto

I quaderni segreti del cuore
La perla del drago
Tunnel
High school criminal
L'enigma dei tre dormienti
Al capone e la sua gang
Bella la mia vita da supereroe
Stupido
La stella di indaco
Montmorency
Mamma, posso farmi il piercing?
Il respiro del diavolo
Una serie di fortunati eventi
Hyperversum-ilfalco e il leone

D. King-Smith
D. King-Smith
S. Favaro
C. Lossani
A. Fine

I. Lindhal
M. Argilli
M. Cassini
--
I. Fukui
E. Kedros
J. C. Mourlevat
J. Spinelli
G. Alterini
J. Fathallah
S. Miller

R. Cohn
D. Luciani
Sook Nyul Choi
L. Vastano
P. Zannoner
M.T. Anderson
C. Cabala
L. Walter
L. Schlessinger
R. Abdel Fattah
Montessori
G. Honegger Fresco
Stendhal
G. Gonano
Focus Junior

Lo scacciacorvi
Water hors/la leggenda degli abissi
Antica farsa natalizia siciliana
All'ombra della padoda d'oro
Bifreddo, Lucy secca e lo zio ventriloquo
L'inverno non è per sempre
Leo - dalle piramidi ai grattacieli
Malinche
Il pianeta lo salvo io! In 101 mosse
Student guerilla
Ragazze dell'olimpico
La battaglia d'inverno
Per sempre stargirl
Un soldo per le tue paure
Sono bruttissima
A cosa stai pensando, Gideon Rayburn?
Tutto accadde in una notte
Okey dokey, sono un punk
Impossibile dirsi addio
Un cammelliere a Manhattan
Matilde la ribelle
Feed
La moneta maledetta
Cloni di fate
Infanzia difficile, vita felice
Sono musulmana
Educare alla libertà
Maria Montessori una storia attuale
La Certosa di Parma
Il Commissario Spada/Gli anni di piombo
I diritti dei bambini

Parliamo ancora di donne e della storia dell'8 marzo

Anche quest'anno, ci troviamo a parlare dell'8 marzo, della festa della donna.

Abbiamo già ricordato molte volte il significato della "Giornata della donna", qual è nella maggior parte dei casi e quale dovrebbe essere, e quindi vorremmo evitare di ritornarci.

Abbiamo pensato invece di proporre una cronologia dei diritti delle donne man mano conquistati e forse anche da questo si potrà capire come l'esigenza delle donne di avere pari diritti rispetto agli uomini venga da lontano e non si sia mai estinta.

Come molti altri diritti che sono a fondamento delle costituzioni degli attuali stati democratici la prima "Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina" viene presentata nel 1789, durante la Rivoluzione francese; ma evidentemente Liberté, Egalité, Fraternité valevano solo per gli uomini, le donne dovevano ancora aspettare, tanto vero che nel 1793 vengono proibiti i circoli femminili.

Dobbiamo arrivare nel 1835 in Inghilterra per vedere un movimento organizzato che si batte per i diritti nelle donne: nasce il primo movimento delle "suffragette", l'origine del nome si commenta da sé.

Anche la lontana Russia non resta indietro: nel 1859 nasce a Pietroburgo un movimento per l'emancipazione della donna.

È curioso, se vogliamo, che per affermare la necessità dell'indipendenza delle donne si usi lo stesso termine che si usa per la schiavitù.

1863: una data di capitale importanza per le donne svedesi: ottengono il diritto di voto alle elezioni comunali; non è ancora un riconoscimento completo dell'indipenden-

za di pensiero delle donne, ma ci avviciniamo, nel resto dell'Europa le gentili signore dovranno aspettare ancora a lungo. Tuttavia quasi dappertutto in Europa, in Germania, in Inghilterra, in Francia, si susseguono le richieste, a volte coronate da successo, per un coinvolgimento diretto delle donne nelle professioni e nella vita pubblica.

Nel 1869 anche in Inghilterra le donne ottengono di votare alle amministrative.

Ma è a Pietroburgo che nel 1878 si inaugura la prima università femminile.

Per quanto riguarda l'Italia dobbiamo arrivare al 1881 con Anna Maria Mozzoni che fonda la Lega promotrice degli interessi femminili. (Nata a Rescaldina nel 1837, pioniera del femminismo, si battè per tutta la vita per la concessione del voto alle donne, presentando mozioni al **parlamento italiano nel 1877** e nel **1906**, morì a Roma nel 1920.)

Per la Mozzoni la questione femminile non si configurava solo come una questione economica, ma come una serie di rapporti da rivoluzionare nella famiglia e nelle relazioni tra donna e uomo, facendo leva su di una rinnovata istruzione femminile così da agire non solo sui rapporti di produzione, ma anche sul costume e la mentalità. Il mondo sta cambiando, la società contadina sta cedendo il passo in molti paesi ad una civiltà industriale che, con le sue esigenze diverse, con il suo perenne movimento, mette in discussione un modus vivendi consolidato dalla tradizione.

Anche le donne cominciano ad essere protagoniste di questo cambiamento e pretendono che ne si prenda atto, fra l'altro anche loro partecipano in prima persona alle prime

lotte sindacali. E siamo arrivati al XX secolo e all'inizio di una lotta per i diritti delle donne che si farà sempre più aspra fino ad ottenere il riconoscimento dei diritti delle donne, soprattutto il diritto di voto e la riforma del diritto di famiglia. In Inghilterra nel 1903 il movimento delle suffragette include la violenza come mezzo di pressione. La lotta si fa sempre più politica e civile: le donne vogliono soprattutto il diritto di voto: cioè la possibilità di concorrere a decidere le sorti del loro paese, esattamente come gli uomini (ma ricordiamo che in Italia si votava per censo e dobbiamo arrivare alla riforma giolittiana del 1912 perché potessero votare anche i nullatenenti e gli analfabeti purché avessero compiuto trent'anni e avessero fatto il servizio militare).

In Italia nasce nel 1908 il movimento suffragista.

1910 Viene scelto l'8 marzo come "Giorno internazionale della donna"

È arrivata nel frattempo la grande guerra, gli uomini sono al fronte e le donne devono portare avanti il lavoro quotidiano, ottengono aumenti salariali e riduzioni delle ore lavorative; si comincia a porre anche in Italia la questione del voto delle donne.

1917 Rivoluzione russa: viene riconosciuta l'assoluta parità tra uomo e donna ed abolita ogni discriminazione.

1918 In Inghilterra le donne ottengono il diritto di voto. In Italia e in Germania il fascismo e il nazismo cancellano i diritti conquistati dalle donne.

Ancora una volta è la guerra a portare alla ribalta il lavoro delle donne, sia nell'industria, nell'agricoltura, nei trasporti ecc, sia nella resistenza.

1945 Le donne italiane e fran-

cesi ottengono il diritto al voto. La parità con l'uomo viene sancita dalla Costituzione Italiana, le donne italiane voteranno per la prima volta nel 1946.

1948 L'ONU sancisce nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo la condanna a ogni discriminazione fondata sulla differenza di sesso.

L'ultima nazione europea a riconoscere il diritto di voto alle donne sarà la Svizzera nel 1991.

Dal 1948 al 1975 le donne ottengono una serie di riconoscimenti dei loro diritti che culminerà nel 1975 con la riforma del diritto di famiglia che pone entrambi i membri sullo stesso piano e con la legge sulla "parità di trattamento fra uomo e donna in materia di lavoro" del 1977 che elimina ogni differenza tra i lavoratori dei due sessi per quanto riguarda l'accesso al lavoro, la promozione professionale e le condizioni di lavoro.

Da questo momento in poi capiterà sempre più spesso che le donne siano a capo di organismi internazionali, siano capi di Stato, giudici o magistrati. E con questo potremmo avere terminato il nostro excursus. Ma come per lo scorpione c'è il veleno nella coda: sarà proprio vero che nella vita quotidiana siano uguali per le donne e per l'uomo i diritti e i doveri?

Non c'è una risposta univoca, ognuno di noi potrà dare la sua. Importante è che le nuove generazioni di donne e di uomini sappiano che i diritti che hanno trovato non sono stati regalati, qualcuno ha pagato perché tutti potessero averli.

Ci sono voluti anni di lotte per arrivare a questo e il darli per scontati è il modo peggiore per difenderli.

Gita "Eventi Parma"

Mostra: Andy Warhol
Fondazione Magnani Rocca
Parma - Mamiano di Traversetolo



Castello di Torrechiara (PR)
domenica 22 giugno 2008

Quota di partecipazione: euro 45,00 per persona comprensivo di:

- viaggio pullman G.T. a/r;
- ingresso alla Mostra "Andy Warhol" con visita guidata;
- spuntino di mezzogiorno;
- ingresso al Castello di Torrechiara con visita guidata.

Partenza da Cava Manara - Piazza Vittorio Emanuele - ore 7,30

Rientro previsto: ore 19

Iscrizione e saldo intera quota in Biblioteca **entro e non oltre sabato 7 giugno 2008.**

Fantasie Artistiche!
di Valeria Assi

Decorazioni a mano su: ceramica, vetro, tessuto, legno, ecc.

articoli da regalo
articoli d'arredamento
bomboniere personalizzate

cottura porcellane e altri materiali per conto terzi
lezioni di decorazione materiali vari

Cava Manara - PV
via Montegrappa 23
per informazioni 393 9135288

Viviani Michele
OFFICINA AUTORIZZATA PEUGEOT

ricarica condizionatori
installazione sistemi bluetooth

soccorso stradale diurno

Lun.-Ven. 8.00/12.30 - 14.00/19.00 Sab. 8.00/12.30

CAVA MANARA - VIA ZANONI, 9
0382 454.585 cell. 339.2160652

ATTI ROSALIA

Azienda leader in cornici ed aste
Produzione e vendita all'ingrosso e al dettaglio

27100 PAVIA - via Pavesi, 19 (zona Mirabello)
Tel 0382.575499 - Fax 0382.565756
e-mail: attirosalia@libero.it
www.paginegialle.it/attirosalia

DA NOI POTRETE TROVARE

- ◆ Cornici in asta (migliori marche)
- ◆ Cornici su misura in tutti gli stili (moderne, classiche, in legno pregiato)
- ◆ Cornici grezze
- ◆ Specchiere pronte e su commissione
- ◆ Art Prints
- ◆ Grafiche d'arredamento
- ◆ Falsi d'autore dei grandi classici
- ◆ Opere originali di Autori Moderni

Preventivi
Senza alcun impegno, anche per aziende, comunità e alberghi

Centro

Raccolta Rifiuti

Piazzola per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti di Via Pascoli

Orario di apertura

- da Marzo ad Ottobre
lunedì dalle ore 8 alle ore 12
dal mercoledì al venerdì dalle ore 14 alle ore 18
sabato dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16
- da Novembre a Febbraio
lunedì dalle ore 8 alle ore 12
dal mercoledì al venerdì dalle ore 14 alle ore 17
sabato dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16

Orario dei Cimiteri

Da Aprile ad Ottobre:
dalle ore 7,00
alle ore 19,00

da Novembre a Marzo:
dalle ore 8,00
alle ore 17,00

Gli orari verranno modificati in concomitanza con il cambio dell'ora legale

notiziario del
Comune di



Cava Manara

Direttore responsabile:
Claudia Montagna
Coordinatore: Coda Piergiovanna
Comitato di Redazione:
Pancotti Andrea, Nay Yanda, Napoleone
Francesca, Pisano Gina, Manjula Gimhani
Bandara
Segretaria di redazione:
Alessandra Chiesa.
Si ringraziano singoli cittadini ed associazioni
che hanno collaborato alla stesura del presente
numero. Per i servizi fotografici si ringrazia
Foto Studio Rossi di Cava Manara.

Consulenza editoriale, impaginazione
e stampa:



Via P. Picasso 21/23
Corbetta (MI)
Tel. 02.972111

Questo periodico è stampato in 2.800 copie, su
carta riciclata, ed è inviato gratuitamente a tutte
le famiglie del Comune.

notiziario del Comune di

cava manara



Anno 28 - Numero 1
Maggio 2008

info@comune.cavamanara.pv.it
www.comune.cavamanara.pv.it

Sped. abb. post.
comma 34 art. 2 legge 549/95 Pavia

Autorizzazione trib. di Pavia
n. 257 del 28.5.1981

25 Aprile 2008

1945-1955 Gli anni della Ricostruzione

*La libertà e il ritrovato benessere
trasformano la vita degli italiani*

Mostra di giornali e documenti
a cura di Cino Piano e Giovanni Baltrami

Cava Manara
piazza Vittorio Emanuele II

**25 Aprile
2008
a Cava
Manara**